



# **SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORI LINGUISTICI GREGORIO VII**

**(D. M. n. 59 del 3 maggio 2018)**

**Tesi**

**Corso di Studi Biennale in Traduzione Specialistica e Interpretariato di Conferenza**

**Classe di laurea LM-94**

**TRADUZIONE SPECIALISTICA E INTERPRETARIATO**

**ANALISI DELLE SCELTE TRADUTTIVE DEL ROMANZO  
“PERSUASION” DI JANE AUSTEN**

**RELATORE:**

**Marinella Roccalongo**

**CORRELATORE:**

**Adriana Bisirri**

**CANDIDATA:  
Valentina Mancini**

**ANNO ACCADEMICO 2022/2023**

## **Indice**

INTRODUZIONE	3
1. Scopo e obiettivi della tesi	3
2. Contestualizzazione del romanzo "Persuasion" di Jane Austen	4
2.1. Vita e opere di Jane Austen	4
2.2. Contesto storico e sociale dell'epoca in cui è stato scritto il romanzo	5
2.3. Importanza e influenza di "Persuasion" nella letteratura	8
CAPITOLO 1: TEORIA DELLA TRADUZIONE E SCELTE TRADUTTIVE	12
1.1 Concetti fondamentali di traduzione	12
1.2 Ruolo delle scelte traduttive nella trasmissione del testo originale	18
1.3 Approcci teorici alla traduzione letteraria	24
CAPITOLO 2: "PERSUASION" DI JANE AUSTEN, ANALISI DEL TESTO ORIGINALE	30
2.1 Trama e personaggi principali	30
2.2 Stile e linguaggio di Jane Austen	38
2.3 Elementi tematici e simbolismo del romanzo	43
CAPITOLO 3: TRADUZIONE DEL ROMANZO "PERSUASION"	49
CAPITOLO 4: ANALISI COMPARATIVA DELLE SCELTE TRADUTTIVE CON LA TRADUZIONE DEL ROMANZO DI GIUSEPPE IEROLLI	69
CONCLUSIONI	74
ENGLISH SECTION	76
BIBLIOGRAFIA	90

# INTRODUZIONE

## 1. SCOPO E OBIETTIVI DELLA TESI

Questo studio ha come obiettivo principale quello di analizzare le scelte traduttive impiegate nella traduzione del romanzo "Persuasion" di Jane Austen. In particolare si esamineranno in modo approfondito le decisioni prese dal traduttore quando egli si è confrontato con le sfide linguistiche, culturali e stilistiche presenti nel romanzo. Si esaminerà l'importanza della traduzione nella fruizione delle opere letterarie, prestando attenzione a come la traduzione giochi un ruolo cruciale nell'accessibilità e nell'apprezzamento delle opere letterarie in lingue diverse da parte del pubblico. Si analizzerà il modo in cui queste scelte traduttive si allineano con lo stile e l'intento dell'autrice nel testo originale, valutando quanto efficacemente la traduzione catturi l'essenza dell'opera. Questo confronto permette di valutare come il traduttore abbia trasmesso il significato, lo stile e il tono del testo originale in un'altra lingua, esaminando quanto il traduttore ha cercato di restare fedele al testo originale e verificando se il traduttore ha cercato di mantenere le stesse parole, frasi e strutture di frasi, o se ha apportato significative modifiche. Verranno scelti alcuni passaggi chiave o significativi dal romanzo e confrontate le loro traduzioni in ciascuna delle due versioni, concentrandosi su dialoghi importanti, descrizioni cruciali o momenti emblematici del romanzo. Si evidenzieranno le differenze tra le traduzioni di stesse parole o concetti del romanzo originale.

## 2. CONTESTUALIZZAZIONE DEL ROMANZO “PERSUASION” DI JANE AUSTEN

### 2.1 Vita e opere di Jane Austen

Jane Austen è nata il 16 dicembre 1775 a Steventon, nel Hampshire, Inghilterra, in una famiglia di otto figli. Suo padre, George Austen, era un pastore anglicano, mentre sua madre, Cassandra Leigh Austen, proveniva da una famiglia rispettabile. Jane era molto legata a sua madre e la sua morte nel 1827 ebbe un forte impatto su di lei. Jane trascorse la maggior parte della sua vita nell'Hampshire, in una comunità rurale dell'Inghilterra georgiana, e questo ambiente avrebbe influenzato profondamente le sue opere.

La famiglia Austen era composta da persone colte e appassionate di letteratura e aveva accesso a una vasta biblioteca, così Jane sviluppò un amore per la lettura e la scrittura fin da giovane e crebbe circondata da libri e discussioni intellettuali. L'educazione di Jane includeva l'apprendimento di lingue straniere come il francese, che sarebbe diventato importante nelle sue opere. La vita a Steventon le fornì una prospettiva unica sulla vita rurale inglese dell'epoca e avrebbe influenzato le sue opere future. Iniziò a scrivere storie e romanzi già da giovane. Alcuni di questi manoscritti giovanili, come "Catherine" e “Love and Freindship” (scritto con l'errore di ortografia), dimostrano il suo talento precoce per la scrittura e l'umorismo. Nonostante non si fosse mai sposata e non avesse una vita pubblica particolarmente avventurosa, la sua osservazione acuta della società e la sua abilità nel ritrarre la vita e i caratteri delle persone nella sua epoca sarebbero diventate le caratteristiche distintive delle sue opere. Iniziò a scrivere i suoi romanzi tra il 1795 e il 1799, con "Orgoglio e Pregiudizio" come uno dei primi lavori.

Nel 1811, fu pubblicato il suo primo romanzo, "Ragione e Sentimento," seguito da "Orgoglio e Pregiudizio" nel 1813. Jane Austen è morta il 18 luglio 1817, all'età di soli 41 anni, a Winchester, a causa di una malattia.

Le sei opere principali di Jane Austen, che rappresentano il culmine della sua carriera letteraria, sono:

- "Ragione e Sentimento" (1811): Il romanzo racconta la storia delle due sorelle Dashwood, Elinor e Marianne, e dei loro amori e sventure. Esplora il conflitto tra la razionalità e l'emozione nelle scelte amorose dei personaggi.
- "Orgoglio e Pregiudizio" (1813): Il suo lavoro più celebre, questo romanzo segue la storia di Elizabeth Bennet e il suo rapporto con il ricco e arrogante Mr. Darcy. Il libro esamina il pregiudizio sociale e la crescita personale.
- "Mansfield Park" (1814): Il romanzo si concentra su Fanny Price, una giovane cresciuta in una famiglia ricca, ma costretta a vivere con parenti meno abbienti. Il libro tratta temi come la moralità e l'educazione.
- "Emma" (1815): Il romanzo racconta le avventure della giovane e ricca Emma Woodhouse, una mediatrice nell'amore degli altri, ma spesso cieca con i propri sentimenti. Esplora la crescita personale e l'autosufficienza.
- "Northanger Abbey" (1817): Questo romanzo è una satira dei romanzi gotici popolari nell'epoca di Jane Austen. La protagonista, Catherine Morland, si immerge in storie misteriose, ma alla fine scopre la realtà della vita.
- "Persuasione" (1817): L'ultimo romanzo completo di Austen, "Persuasione," segue la storia di Anne Elliot, una donna che si ritrova ad affrontare un amore del passato. Il romanzo esplora temi di pentimento, opportunità perse e maturità.

## 2.2. Contesto storico e sociale dell'epoca in cui è stato scritto il romanzo

"Persuasion" di Jane Austen è stato scritto nel periodo georgiano, un'epoca storica che si estende dal 1714 al 1837, chiamata così in onore dei re Georgiani. L'Inghilterra georgiana è stata un'epoca di profondi cambiamenti sociali, politici ed economici. Vediamo alcuni aspetti chiave del contesto storico e sociale in cui è stato scritto "Persuasion":

#### 1. Politica ed Eventi Storici:

- Le guerre napoleoniche: Il periodo in cui Austen scrisse "Persuasion" fu caratterizzato dalle guerre napoleoniche (1803-1815), una serie di conflitti tra Napoleone Bonaparte e le potenze europee, incluso il Regno Unito. Questi eventi ebbero un impatto significativo sulla vita quotidiana e sulle famiglie inglesi, portando a una situazione politica e sociale tesa.
- La rivoluzione industriale: Il Regno Unito era in piena rivoluzione industriale durante il periodo georgiano. Nuove invenzioni e tecnologie trasformarono l'industria e la produzione, portando a cambiamenti economici e demografici. Questi cambiamenti influirono sulle dinamiche sociali e sulle opportunità di lavoro per molte persone.

#### 2. Società e Struttura Sociale:

- Rigorosa stratificazione sociale: L'Inghilterra del XIX secolo era caratterizzata da una rigida struttura sociale. C'era una netta divisione tra classi sociali, dalla nobiltà e dalla gentry ai lavoratori e agli operai. Questa stratificazione influenzava le opportunità di lavoro, l'istruzione e i matrimoni.
- Ruolo delle donne: Le donne avevano ruoli sociali e familiari ben definiti durante l'epoca georgiana. Erano spesso limitate nelle loro opportunità, con le aspettative sociali che le vedevano principalmente come mogli e madri. Questa realtà sociale è spesso riflessa nelle opere di Austen, compreso "Persuasion".
- Cultura e intrattenimento: La cultura e l'intrattenimento erano una parte importante della vita georgiana. La nobiltà e la gentry partecipavano a balli,

teatro, concerti e altre attività sociali. Questi eventi erano importanti per stabilire connessioni sociali e matrimoniali.

- Crescita della letteratura: Il periodo georgiano vide una crescita significativa nel settore editoriale e nell'interesse per la letteratura. I romanzi divennero sempre più popolari, contribuendo a definire il genere della narrativa come lo conosciamo oggi.
- Evoluzione dello stile letterario: L'epoca georgiana vide anche un cambiamento nello stile letterario. Le opere divennero più realistiche e incentrate sulla rappresentazione accurata della vita quotidiana, inclusi i dettagli delle relazioni e delle dinamiche sociali.

Nel contesto storico e sociale in cui Austen scrisse "Persuasion", il mondo stava attraversando una serie di cambiamenti tumultuosi. La guerra contro Napoleone portò una sensazione di incertezza e molte famiglie vennero colpite dalle perdite e dalle separazioni causate dai conflitti. Questo si riflette nel tono di molte opere dell'epoca, inclusa "Persuasion", che presenta un'atmosfera di maturità e riflessione, nonché un'attenzione ai temi del rimpianto e delle opportunità perse.

Nel contesto sociale, le rigide divisioni di classe e di genere erano particolarmente evidenti. Le donne, specialmente nella classe sociale di cui Austen stava scrivendo, erano spesso limitate nei loro diritti e nelle loro opportunità. I matrimoni spesso erano motivati non solo dall'amore, ma anche dalla sicurezza finanziaria e dallo status sociale. Questi elementi di pressione sociale e di aspettative familiari sono elementi centrali nei romanzi di Austen.

L'Inghilterra georgiana era anche in un periodo di transizione economica. La Rivoluzione Industriale stava iniziando a trasformare il paese da una società prevalentemente agricola a una economia industriale. Questo cambiamento portò a nuove opportunità lavorative, ma anche a nuove disparità economiche e sociali.

L'epoca georgiana fu un'era di grande produzione letteraria e culturale. La diffusione della stampa, l'accessibilità crescente all'istruzione e l'espansione delle biblioteche pubbliche significavano che la letteratura stava diventando sempre più parte integrante della vita quotidiana per molte persone. Questo ha contribuito a plasmare

l'opera di Austen e la sua ricezione, fornendo un contesto ricco per l'analisi delle sue scelte linguistiche, sociali e culturali in "Persuasion".

Nel contesto più ampio della letteratura inglese del XIX secolo, "Persuasion" di Jane Austen si distingue per la sua analisi penetrante delle relazioni umane e delle complessità sociali. Austen, attraverso le vicende dei suoi personaggi, mette in discussione le convenzioni sociali dell'epoca e offre una critica brillante delle aspettative culturali e delle pressioni familiari.

Uno degli aspetti distintivi del lavoro di Austen è la sua capacità di creare personaggi tridimensionali e autentici. In "Persuasion", Anne Elliot è un'eroina che incarna l'intelligenza e la forza di spirito, ma è anche vulnerabile e umana. Questa rappresentazione realistica dei personaggi permette ai lettori di connettersi emotivamente con le loro sfide e le loro gioie, offrendo una finestra nel cuore dell'esperienza umana, indipendentemente dall'epoca.

Il tema del rimpianto, così prominente in "Persuasion", è universale. Molti lettori possono identificarsi con le occasioni perse nella vita, con le scelte fatte o non fatte. Austen esplora il concetto del "cosa sarebbe successo se..." attraverso la storia di Anne Elliot e del Capitano Wentworth, aprendo una finestra sulla natura effimera delle opportunità e dei sentimenti.

Inoltre, il contesto sociale del romanzo, con la sua enfasi sulle classi sociali, le aspettative matrimoniali e le dinamiche familiari, offre una panoramica ricca e complessa della società georgiana. Le sottili osservazioni di Austen sulla vanità, sull'orgoglio e sull'ipocrisia umana rimangono affascinanti anche per i lettori moderni, perché parlano di temi universali che attraversano le epoche.

"Persuasion" è una testimonianza duratura dell'abilità di Jane Austen nel cogliere la natura umana in modo profondo. La sua opera continua a essere ammirata per la sua intelligenza, la sua umoristica critica sociale e la sua raffinatezza nella caratterizzazione dei personaggi. Nel contesto letterario, il romanzo rappresenta un'opera maestra che continua ad ispirare e ad emozionare i lettori di ogni epoca.

### 2.3 Importanza e influenza di "Persuasion" nella letteratura

"Persuasion" di Jane Austen è considerato uno dei capolavori della letteratura inglese e ha avuto un impatto significativo sulla tradizione letteraria. Questo romanzo è noto per la sua profonda rappresentazione delle emozioni umane e delle complesse relazioni interpersonali. L'autenticità dei personaggi e dei loro sentimenti ha stabilito uno standard nella letteratura per le future opere che cercano di esplorare la psicologia umana e le dinamiche delle relazioni.

Inoltre, come gran parte delle opere di Austen, "Persuasion" offre una critica sociale acuta e una satira intelligente delle convenzioni e delle ipocrisie della società dell'epoca. Questo stile di scrittura ha influenzato numerosi autori successivi che hanno utilizzato la satira per esplorare e commentare la società.

"Persuasion" è anche uno dei primi romanzi a esplorare il tema del "secondo amore" e a dare spazio a un'eroica protagonista femminile più matura. Questa novità ha aperto la strada a una varietà di storie d'amore più realistiche e complesse nel genere romantico.

Le opere di Austen, tra cui "Persuasion", hanno contribuito in modo significativo all'analisi della condizione femminile nel XIX secolo. La sua attenzione ai dettagli delle vite quotidiane delle donne e il suo ritratto di eroine indipendenti hanno ispirato molte scrittrici e lettrici, contribuendo a sollevare questioni importanti sulla rappresentazione delle donne nella letteratura.

Il romanzo ha ispirato numerosi adattamenti, tra cui film, serie televisive, opere teatrali e romanzi moderni che si basano sulla trama o sull'ambientazione. Questi adattamenti hanno contribuito a mantenere viva l'opera di Austen nel panorama culturale contemporaneo. L'eredità di "Persuasion" continua a vivere attraverso il suo impatto sulla letteratura e la cultura popolare, dimostrando la sua rilevanza e la sua importanza anche nei tempi moderni.

L'eredità di "Persuasion" nella letteratura non può essere sottovalutata. Questo romanzo ha fornito un modello duraturo per l'esplorazione delle dinamiche delle relazioni e delle sfumature emotive dei personaggi. La capacità di Austen di creare eroine complesse, come Anne Elliot, ha aperto la strada a una nuova prospettiva sulla rappresentazione delle donne nella narrativa. Anne è un esempio di forza silenziosa,

di saggezza e di maturità, qualità che hanno ispirato autrici e autori successivi nella creazione di personaggi femminili autentici e sfaccettati.

Nel periodo in cui è ambientato "Persuasion" di Jane Austen (inizio del XIX secolo), la visione della donna era rigidamente definita dai confini sociali e di genere dell'epoca. Le donne, specialmente nella classe sociale a cui appartengono i personaggi di "Persuasion", avevano aspettative e limiti ben precisi che riflettevano le norme sociali dell'epoca. Il matrimonio era considerato l'obiettivo principale nella vita di una donna di buona famiglia. Era spesso visto come una transazione sociale, in cui la donna era data in matrimonio per garantire la sua sicurezza economica e sociale e per consolidare o migliorare lo status della sua famiglia. Il ruolo principale della donna nella società era considerato quello di moglie e madre. Ci si aspettava che si dedicassero alla gestione della casa, all'educazione dei figli e all'assistenza al marito. Le opportunità educative per le donne erano limitate, con un'istruzione formale riservata alle classi più alte e basata su materie considerate adeguate per le donne dell'epoca, come arte, musica e letteratura. Le donne avevano accesso limitato alla partecipazione sociale e alle professioni, con poche opportunità di coinvolgimento attivo nella politica o in altre attività pubbliche. Inoltre, alle donne era richiesto un comportamento rispettabile e morale. La reputazione di una donna e della sua famiglia era estremamente importante, quindi ci si aspettava che le donne seguissero rigorose norme di decoro e modestia. La sessualità femminile era spesso oggetto di rigide regole sociali, con la purezza e l'innocenza considerate altamente valorizzate. Tuttavia, nonostante queste restrizioni, attraverso i suoi romanzi, tra cui "Persuasion", Austen offre ritratti di donne che, entro i limiti della loro epoca, sfidano queste aspettative sociali. Le sue eroine spesso possiedono intelligenza, spirito e determinazione, elementi che le rendono figure attraenti per i lettori moderni e che le differenziano dai cliché femminili dell'epoca. Anne Elliot, la protagonista di "Persuasion", è un esempio di una donna di forza e saggezza che rimane fedele a sé stessa nonostante le pressioni sociali. Questi ritratti contribuiscono a rendere le opere di Austen rilevanti e affascinanti anche ai giorni nostri.

Inoltre, l'analisi acuta di Austen sulla società, le sue osservazioni satiriche sulle convenzioni sociali e la sua critica intelligente degli ipocriti hanno fornito uno standard elevato per la narrativa umoristica e sociale. Scrittori come Charles

Dickens, George Eliot e Oscar Wilde sono stati influenzati dalla sua capacità di penetrare nelle ipocrisie della società.

"Persuasion" ha anche alimentato un interesse duraturo per le storie di amore perdute e ritrovate. Il tema del "secondo amore", così centrale nel romanzo, è diventato un motivo comune nella narrativa romantica successiva, dimostrando l'impatto duraturo di Austen sull'evoluzione del genere.

# CAPITOLO 1: TEORIA DELLA TRADUZIONE E SCELTE TRADUTTIVE

## 1.1 Concetti fondamentali di traduzione

La traduzione è un processo complesso che coinvolge la conversione di un testo da una lingua di origine (lingua di partenza) a una lingua di destinazione (lingua di arrivo). Tra i concetti fondamentali della traduzione troviamo l'equivalenza, il cui obiettivo principale è quello di raggiungere un'equivalenza accurata tra il testo di partenza e il testo tradotto. Questo significa non solo tradurre le parole, ma anche catturare il significato, l'intenzione e lo stile del testo originale nella lingua di destinazione. Tuttavia, raggiungere l'equivalenza non è sempre una sfida facile, poiché le lingue hanno strutture, vocaboli e sfumature culturali diverse. Esistono diversi tipi di equivalenza nella traduzione:

- **Equivalenza Lessicale:** Riguarda la corrispondenza di parole o frasi tra la lingua di partenza e quella di destinazione. Il traduttore cerca di trovare parole o espressioni che abbiano significati simili o identici nelle due lingue.
- **Equivalenza Strutturale:** Si riferisce alla corrispondenza delle strutture grammaticali tra il testo di partenza e il testo tradotto. Questo include la disposizione delle parole, le forme verbali, e la struttura delle frasi.

- **Equivalenza Funzionale:** Questo tipo di equivalenza si concentra sull'intenzione comunicativa del testo. Il traduttore si sforza di trasmettere il significato e l'intenzione del testo di partenza, anche se ciò richiede modifiche nella struttura o nelle parole utilizzate nella traduzione.
- **Equivalenza Culturale:** Le espressioni culturalmente specifiche nel testo di partenza devono essere tradotte in modo che siano comprensibili e pertinenti per i lettori nella cultura di destinazione. Questo può richiedere spiegazioni aggiuntive o l'adattamento di concetti culturali.

Raggiungere l'equivalenza traduttiva richiede un equilibrio tra queste diverse forme di equivalenza. Il traduttore deve considerare il contesto, il pubblico di destinazione e l'intenzione del testo originale per fare scelte linguistiche adeguate. L'obiettivo è che il lettore nella lingua di destinazione non solo comprenda il testo, ma anche percepisca il suo tono, il suo stile e le sue sfumature emotive in modo simile al lettore nella lingua di partenza. L'equivalenza traduttiva, quindi, rappresenta il cuore del processo di traduzione, garantendo che il significato e il messaggio del testo originale siano trasferiti nella lingua di destinazione in modo efficace ed esatto.

Un altro processo traduttivo importante è l'adattamento. L'adattamento nella traduzione si riferisce al processo di modifica o alterazione del testo di partenza per renderlo più comprensibile, naturale e appropriato nella lingua di destinazione e nel contesto culturale specifico. Questo può comportare modifiche a livello lessicale, grammaticale, stilistico e persino concettuale per garantire che il messaggio e il significato del testo originale siano comunicati in modo efficace al pubblico di destinazione. L'adattamento è particolarmente importante quando ci sono differenze significative tra le lingue di partenza e di destinazione, come accade spesso tra lingue appartenenti a famiglie linguistiche diverse o con sistemi culturali molto distinti.

Alcune delle forme più comuni di adattamento nella traduzione sono:

- **L'adattamento lessicale:** Comporta la sostituzione di parole o espressioni del testo di partenza con termini equivalenti nella lingua di destinazione. Questo è necessario quando le parole nel testo originale non hanno un equivalente

diretto nella lingua di destinazione o quando il significato deve essere reso più chiaro nel contesto di destinazione.

- L'adattamento grammaticale: Riguarda la modifica delle strutture grammaticali del testo per renderle conformi alle norme linguistiche della lingua di destinazione. Questo può includere la riorganizzazione delle frasi, la modifica delle forme verbali e l'aggiunta di articoli o preposizioni.
- L'adattamento stilistico: Coinvolge il cambiamento dello stile del testo per renderlo più adatto alla cultura e alle aspettative del pubblico di destinazione. Questo può implicare l'uso di un linguaggio più formale o informale, a seconda del contesto, o l'adattamento di battute, giochi di parole o espressioni idiomatiche.
- L'adattamento culturale: Riguarda la sostituzione di riferimenti culturali, esempi o situazioni che possono non essere comprensibili o pertinenti nel contesto di destinazione. Questo assicura che il testo sia culturalmente sensibile e accessibile ai lettori di destinazione.
- L'adattamento concettuale: Coinvolge la modifica del significato o dell'intenzione del testo di partenza per renderlo più comprensibile nella lingua di destinazione. Questo può essere necessario quando le idee o i concetti nel testo originale non hanno equivalente diretto nella cultura di destinazione.

L'adattamento nella traduzione è una pratica comune e necessaria per garantire che il testo tradotto sia fluido, coerente e comprensibile per il pubblico di destinazione. Gli adattamenti consentono ai traduttori di superare le barriere linguistiche e culturali, assicurando che il messaggio del testo originale sia comunicato in modo efficace e appropriato nel contesto di destinazione.

Anche il contesto è un elemento fondamentale nella traduzione. Questo determina come un testo deve essere tradotto per comunicare in modo efficace nella lingua di destinazione. Il contesto include diversi aspetti che possono influenzare il significato di un testo e la sua comprensione da parte del pubblico di destinazione. Alcuni dei principali aspetti del contesto nella traduzione includono:

- Il contesto culturale: Le differenze culturali possono influenzare significativamente il significato delle parole e delle espressioni. Un traduttore deve essere consapevole delle differenze culturali tra le lingue di partenza e di destinazione per evitare malintesi e adattare il testo in modo appropriato.
- Il contesto sociale: Il testo potrebbe fare riferimento a situazioni sociali specifiche o a norme sociali che possono variare da una cultura all'altra. Il traduttore deve comprendere il contesto sociale del testo di partenza per garantire che queste referenze siano comprese e rilevanti nel contesto di destinazione.
- Il contesto storico: Il contesto storico in cui è stato scritto il testo originale può influenzare il significato e l'intenzione dell'autore. Un traduttore deve essere consapevole del contesto storico per catturare il significato originale del testo.
- Il contesto del genere testuale: Il genere del testo (romanzo, poesia, testo tecnico) influenza il tono, il linguaggio e la struttura del testo. Un traduttore deve comprendere il genere testuale per mantenere l'integrità del testo nella traduzione.
- Il contesto pragmatico: Questo riguarda l'uso del linguaggio in situazioni comunicative specifiche. Le sfumature pragmatiche del testo, come l'ironia o il sarcasmo, devono essere riconosciute e trasmesse nella traduzione.
- Il contesto intertestuale: Il testo può fare riferimento ad altri testi o opere culturali. Il traduttore deve comprendere questi riferimenti e considerarli nella traduzione.

Comprendere il contesto è fondamentale per prendere decisioni traduttive informate. Il traduttore deve essere sensibile a tutte queste sfaccettature del contesto per produrre una traduzione accurata e coerente che rispetti il significato e l'intenzione del testo originale nel contesto di destinazione. Il contesto nella traduzione non è una serie di regole fisse ma piuttosto una comprensione profonda e flessibile delle molteplici influenze che plasmano il significato. Un traduttore competente deve

essere in grado di navigare attraverso questi aspetti, bilanciando fedeltà all'originale con comprensione del pubblico di destinazione e delle sue aspettative culturali. Solo attraverso questa comprensione approfondita del contesto, una traduzione può essere veramente efficace nel comunicare il messaggio dell'autore nella lingua di destinazione.

Due approcci contrastanti nel campo della traduzione sono la traduzione letterale e la traduzione libera, ognuna con le sue caratteristiche specifiche e applicazioni appropriate. La traduzione letterale si concentra sulla fedeltà alla forma del testo di partenza. Un traduttore che adotta questo approccio cerca di mantenere la struttura grammaticale, le parole e le espressioni il più simili possibili all'originale. L'obiettivo è preservare la precisione e la coerenza del testo originale nella traduzione. Questo approccio è spesso utilizzato per testi tecnici, scientifici o giuridici, dove la precisione e l'assenza di ambiguità sono di cruciale importanza. I vantaggi della traduzione letterale sono il mantenimento della struttura e l'ordine delle parole dell'originale e la minimizzazione delle possibili interpretazioni soggettive del traduttore. Gli svantaggi della Traduzione Letterale sono che questa può risultare innaturale nella lingua di destinazione e che alcune espressioni o modi di dire possono non avere un equivalente diretto, causando ambiguità o confusione.

La traduzione libera, al contrario, si concentra sulla trasmissione del significato e del tono del testo di partenza, piuttosto che sull'aderenza alla struttura o alle parole specifiche. I traduttori che adottano questo approccio hanno il margine di manovra per riformulare il testo in modo che sia più fluido e naturale nella lingua di destinazione. Questo approccio è spesso utilizzato per la letteratura, la poesia e i testi creativi, dove lo stile e l'emozione sono essenziali. I vantaggi della traduzione libera sono che questa rende il testo più naturale nella lingua di destinazione e che consente al traduttore di modificare lo stile e l'atmosfera del testo originale in modo creativo. Gli svantaggi della traduzione libera sono il rischio di perdere alcuni dettagli specifici del testo originale e che essa può comportare una maggiore soggettività da parte del traduttore.

Molti traduttori combinano elementi di entrambi gli approcci a seconda del tipo di testo che stanno traducendo e del pubblico di destinazione. Trovare un equilibrio tra

la precisione e la naturalezza è spesso una sfida per i traduttori, cercando di mantenere il significato e lo stile dell'originale nella lingua di destinazione.

Un altro elemento importante nella traduzione è il culturalismo. Il culturalismo nella traduzione si riferisce all'attenzione specifica dedicata agli elementi culturali durante il processo di traduzione. Questo approccio sottolinea l'importanza di comprendere e rispettare le sfumature culturali del testo di partenza per produrre una traduzione accurata e culturalmente appropriata. Il traduttore che adotta un approccio culturalista tiene conto non solo delle differenze linguistiche ma anche delle differenze culturali che possono influenzare il significato di un testo. Alcuni aspetti chiave del culturalismo sono la traduzione culturale nella quale il traduttore culturalista interpreta il testo originale nel suo contesto culturale, cercando di catturare non solo le parole ma anche i significati culturali sottostanti. Questo può includere espressioni idiomatiche, metafore, riferimenti culturali specifici e concetti che possono variare da una cultura all'altra. L'adattamento culturale invece implica la modifica del testo per renderlo comprensibile e rilevante nel contesto culturale di destinazione. Ciò può comportare la sostituzione di riferimenti culturali, l'esplicitazione di concetti culturalmente specifici o l'aggiunta di spiegazioni per aiutare i lettori di destinazione a comprendere meglio il contesto culturale del testo. Un traduttore culturalista deve essere culturalmente sensibile e consapevole delle norme sociali, delle tradizioni, delle credenze e dei valori delle culture coinvolte. Questa sensibilità è fondamentale per evitare malintesi e garantire che la traduzione sia rispettosa delle sensibilità culturali dei lettori di destinazione. Anche la localizzazione è un aspetto importante del culturalismo nella traduzione, specialmente per i testi legati al marketing, al software, ai siti web e ai videogiochi. La localizzazione va oltre la semplice traduzione delle parole e implica l'adattamento di un prodotto o di un contenuto in modo che sia culturalmente appropriato e accattivante per un pubblico specifico in una determinata regione geografica. Inoltre alcune culture hanno tabù o argomenti sensibili che devono essere trattati con cautela nella traduzione. Il traduttore deve essere consapevole di queste questioni e lavorare per mantenere il rispetto delle norme culturali durante il processo di traduzione. L'approccio culturalista nella traduzione è essenziale per garantire che il testo tradotto sia accurato, comprensibile e rispettoso della cultura di destinazione. La

sensibilità culturale del traduttore è cruciale per mantenere l'integrità del testo originale mentre si adatta alle sfumature culturali della lingua di destinazione.

La traduzione richiede non solo una conoscenza approfondita delle lingue coinvolte, ma anche una buona dose di creatività e adattabilità. I traduttori devono essere in grado di affrontare le sfide linguistiche e culturali con inventiva per trovare soluzioni creative ed eleganti. Alcuni testi contengono giochi di parole, doppi sensi o giocabilità linguistica. Il traduttore deve essere creativo nel trovare espressioni o modi di dire equivalenti nella lingua di destinazione, mantenendo l'intenzione e l'umorismo dell'autore originale. Inoltre ogni lingua ha le sue espressioni idiomatiche. Un traduttore deve trovare modi creativi per rendere queste espressioni in modo che abbiano senso e siano naturali nella lingua di destinazione, anche se non esiste un loro equivalente diretto. Nella traduzione di poesie o testi letterari, la creatività diventa particolarmente evidente. Il traduttore deve preservare la bellezza e il ritmo del testo originale, cercando di riprodurre l'effetto emotivo e stilistico nella lingua di destinazione. In conclusione, la creatività nella traduzione è essenziale per superare le barriere linguistiche e culturali. Un traduttore creativo non si limita a trasportare le parole da una lingua all'altra, ma riesce a catturare l'anima del testo originale e a renderla in modo coinvolgente e significativo nella lingua di destinazione. Questo richiede flessibilità, inventiva e una profonda comprensione delle sfumature linguistiche e culturali delle lingue coinvolte.

## 1.2 Ruolo delle scelte traduttive nella trasmissione del testo originale

Le scelte traduttive si riferiscono alle decisioni prese da un traduttore durante il processo di traduzione per trasformare un testo scritto in una lingua straniera (la lingua di origine) in un testo equivalente in un'altra lingua (la lingua di destinazione). Queste decisioni coinvolgono diversi aspetti tra i quali il traduttore deve scegliere. Uno dei primi aspetti da considerare sono la precisione e l'accuratezza di una traduzione. La precisione riguarda la corretta interpretazione del significato delle parole e delle frasi nel testo originale. Un traduttore deve avere una comprensione approfondita del significato di ciascuna parola nel contesto del testo originale per

tradurle in modo accurato nella lingua di destinazione. Inoltre anche la coerenza è essenziale per garantire che le traduzioni siano uniformi in tutto il testo. Le stesse parole o espressioni devono essere tradotte in modo coerente ogni volta che ricorrono nel testo. Ogni parola o frase deve essere adattata al contesto specifico del testo. Questo significa che una parola potrebbe avere diverse traduzioni a seconda del contesto in cui viene utilizzata nel testo originale. La lingua è ricca di sfumature e significati sottili, quindi il traduttore deve interpretare queste sfumature e scegliere parole o espressioni nella lingua di destinazione che catturino accuratamente questi dettagli. La traduzione deve rispettare l'intenzione dell'autore originale, richiedendo una comprensione profonda del contesto e del messaggio che l'autore intendeva trasmettere attraverso il testo. Nelle traduzioni di testi tecnici, scientifici o specializzati, la precisione è particolarmente critica. Le terminologie specifiche devono essere tradotte con estrema precisione per evitare ambiguità o fraintendimenti.

Nella traduzione, catturare le sfumature emotive e le tonalità del testo originale è una sfida complessa e articolata. Le parole e le espressioni possono portare con sé una gamma di emozioni che variano dalla gioia alla tristezza, dalla rabbia all'euforia. Il modo in cui queste emozioni sono trasmesse nel testo originale deve essere riprodotto accuratamente nella lingua di destinazione. Le sfumature emotive possono derivare da vari fattori, tra cui il contesto della storia, il tono del narratore o dei personaggi, e le situazioni descritte nel testo. Un traduttore deve immergersi completamente nella psicologia dei personaggi e nel contesto delle loro interazioni per comprendere appieno l'emozione che l'autore originale intendeva trasmettere.

Le tonalità del testo si riferiscono allo stile generale del linguaggio utilizzato, che può variare da formale a colloquiale, da ironico a serio. Un traduttore deve scegliere le parole, le espressioni e la struttura delle frasi che catturino non solo il significato letterale, ma anche il tono e lo stile del testo originale. Ad esempio, un dialogo tra personaggi potrebbe essere vivace e scherzoso, o serio e solenne. Tradurre queste tonalità richiede una sensibilità alla sfumatura dei rapporti interpersonali e alle dinamiche sociali rappresentate nel testo. La sfida principale sta nel trovare il modo giusto di esprimere queste sfumature nella lingua di destinazione. Potrebbe richiedere la scelta di parole diverse, una struttura di frase particolare o l'uso di espressioni

idiomatiche specifiche. Un traduttore deve essere in grado di percepire queste sfumature emotive e tonali nel testo originale e trovare il modo più adatto e naturale per comunicarle nella lingua di destinazione. Questo richiede una profonda comprensione delle lingue coinvolte, nonché una sensibilità culturale per cogliere il significato sottostante e l'intenzione emotiva dell'autore.

Un altro aspetto fondamentale sono lo stile e il registro di una traduzione. Nelle traduzioni, preservare lo stile e il registro del testo originale è cruciale per mantenere l'integrità e l'autenticità del messaggio dell'autore. Lo stile si riferisce alla scelta delle parole, alla struttura delle frasi e all'uso delle figure retoriche, mentre il registro indica il livello di formalità o informalità del linguaggio utilizzato.

Preservare lo stile del testo originale implica comprendere la voce unica dell'autore, come si esprime attraverso la scelta delle parole e la struttura delle frasi. Un autore può utilizzare uno stile diretto e semplice o optare per un linguaggio più complesso e descrittivo. Il traduttore deve cercare di catturare questo stile nella lingua di destinazione, scegliendo parole e frasi che conservino la stessa sensazione e atmosfera del testo originale.

Il registro, d'altra parte, varia da formale a colloquiale. Il registro formale è appropriato per testi ufficiali, discorsi o documenti accademici, mentre il registro colloquiale è più adatto per conversazioni quotidiane e testi informali. Un traduttore deve adattare il registro del testo tradotto al contesto specifico. Mantenere il registro corretto è essenziale per garantire che il testo sia appropriato per il pubblico di destinazione e per il contesto in cui verrà letto. La sfida per il traduttore sta nel trovare l'equilibrio tra la preservazione dello stile e del registro e l'adattamento alla lingua di destinazione. Ciò richiede una profonda comprensione delle norme linguistiche e culturali sia della lingua di origine che di quella di destinazione. Un traduttore esperto sarà in grado di scegliere le parole e le espressioni che rispettano l'intenzione dell'autore originale, mantenendo al contempo la naturalezza e la fluidità del testo tradotto. Questo processo richiede non solo competenza linguistica, ma anche una sensibilità alle sfumature dello stile e del registro, consentendo così al testo tradotto di mantenere l'autenticità e la vivacità del testo originale.

La struttura delle frasi nella traduzione svolge un ruolo cruciale nel garantire che il testo sia comprensibile e coerente nella lingua di destinazione. La struttura delle frasi

comprende vari elementi, come la disposizione delle parole, l'ordine degli elementi della frase, la lunghezza delle frasi e l'uso della punteggiatura.

Il traduttore deve prestare attenzione alla struttura delle frasi del testo originale e trovare un equivalente nella lingua di destinazione che conservi la coerenza e il significato. Questo può richiedere la riformulazione delle frasi per adattarle alla struttura grammaticale della lingua di destinazione. Ad esempio, in alcune lingue, l'ordine delle parole in una frase può essere diverso rispetto all'originale, e il traduttore deve assicurarsi che la frase tradotta sia ancora chiara e logica per i lettori nella lingua di destinazione. Inoltre, la lunghezza delle frasi può variare tra le lingue. Alcune lingue hanno tendenza a utilizzare frasi più lunghe e complesse, mentre altre preferiscono frasi più brevi e concise. Il traduttore deve adattare la lunghezza delle frasi per mantenere il ritmo e il flusso del testo originale. Una frase troppo lunga nella traduzione potrebbe risultare complicata e difficile da seguire, mentre una frase troppo breve potrebbe perdere dettagli importanti presenti nell'originale.

Infine, l'uso della punteggiatura è fondamentale per indicare pause, enfasi e struttura delle frasi. Il traduttore deve utilizzare la punteggiatura in modo accurato nella lingua di destinazione per preservare il significato e l'intonazione del testo originale. Ad esempio, un punto esclamativo può esprimere emozione o sorpresa, mentre una virgola può indicare una pausa o un cambiamento di tono.

In sintesi, la struttura delle frasi nella traduzione richiede una considerazione attenta dei dettagli grammaticali e stilistici sia nella lingua di origine che in quella di destinazione. Un traduttore esperto deve lavorare per mantenere la coerenza e la chiarezza nelle frasi tradotte, assicurandosi che il testo sia fluente e naturale per i lettori nella lingua di destinazione.

Inoltre, c'è da considerare anche la traduzione di giochi di parole e dell'umorismo che rappresenta una delle sfide più complesse per un traduttore. Questi elementi linguistici spesso dipendono dalle peculiarità della lingua di origine e possono essere difficili da riprodurre in modo efficace nella lingua di destinazione.

I giochi di parole sfruttano le ambiguità, le omofonie o le polisemie delle parole per creare effetti comici o ingegnosi. Tradurre giochi di parole richiede una profonda conoscenza delle lingue coinvolte e una creatività linguistica notevole. Spesso, il traduttore deve trovare un equivalente nella lingua di destinazione che possa

catturare il gioco di parole originale. Questo può implicare la ricerca di parole con ambiguità o polisemie simili nella lingua di destinazione, ma il risultato potrebbe non essere sempre così sottile o efficace come l'originale.

L'umorismo nei testi può derivare da giochi di parole, situazioni comiche, battute o giochi di linguaggio. Preservare l'umorismo nella traduzione richiede una comprensione profonda del contesto e delle dinamiche culturali, oltre a una grande sensibilità nei confronti dell'umorismo stesso. Alcuni tipi di umorismo possono essere universali e facilmente traducibili, mentre altri possono essere specifici della cultura di origine e richiedere un adattamento creativo per farli funzionare nella lingua di destinazione.

Nella traduzione di giochi di parole e umorismo, la creatività del traduttore gioca un ruolo cruciale. Il traduttore deve bilanciare la fedeltà al significato originale con l'obiettivo di rendere il testo divertente o arguto nella lingua di destinazione. Questo può implicare l'uso di giochi di parole diversi, umorismo situazionale o riferimenti culturali che siano riconoscibili al pubblico di destinazione. In sostanza, tradurre giochi di parole e umorismo richiede una profonda comprensione linguistica, una sensibilità culturale e una buona dose di creatività. Il risultato finale può variare notevolmente in base alle lingue coinvolte e alle decisioni creative del traduttore, ma l'obiettivo principale è far sì che l'umorismo e il divertimento siano trasmessi al lettore nella lingua di destinazione nel modo più efficace possibile.

Per quanto riguarda la struttura del testo di una traduzione, essa è fondamentale per garantire che il contenuto sia organizzato in modo chiaro e coerente nella lingua di destinazione. La struttura del testo dipende dal tipo di testo che viene tradotto, che potrebbe essere un libro, un articolo, una presentazione o qualsiasi altro tipo di contenuto. Alcuni aspetti chiave della struttura del testo in una traduzione sono:

- L'introduzione: Se il testo originale ha un'introduzione, il traduttore deve riprodurla nella lingua di destinazione in modo che presenti chiaramente il tema e lo scopo del documento. L'introduzione deve catturare l'attenzione del lettore e fornire un contesto per il resto del testo.

- I paragrafi e le sottosezioni: Il testo dovrebbe essere suddiviso in paragrafi e, se necessario, in sottosezioni per organizzare le idee in modo logico e coerente. I paragrafi devono iniziare con un'idea principale e svilupparsi in dettagli o argomentazioni correlate. Questa struttura aiuta i lettori a seguire il flusso delle informazioni.
- La correlazione tra paragrafi: La traduzione deve preservare la correlazione tra i paragrafi. Se un paragrafo nel testo originale segue logicamente il precedente, lo stesso deve accadere nella traduzione. La coerenza nel flusso delle idee è essenziale per una comprensione chiara del contenuto.
- L'uso di titoli e sottotitoli: Se il testo originale utilizza titoli o sottotitoli per organizzare i concetti, il traduttore deve tradurli in modo appropriato. Questi elementi guidano il lettore attraverso il contenuto, facilitando la comprensione della struttura del documento.
- Le conclusioni: Se il testo originale ha delle conclusioni, il traduttore deve assicurarsi che siano trasmesse nella lingua di destinazione. Le conclusioni sintetizzano i punti principali del testo e spesso forniscono raccomandazioni o riassunti delle argomentazioni presentate.
- I riferimenti incrociati: Se il testo originale contiene riferimenti incrociati, come note a piè di pagina o collegamenti a sezioni correlate, il traduttore deve assicurarsi che questi riferimenti siano adeguatamente mantenuti nella traduzione per evitare confusione tra i lettori.
- La punteggiatura e la formattazione: La punteggiatura e la formattazione, come l'uso di virgole, punti e altri segni di interpunzione, devono essere adattate alla lingua di destinazione, seguendo le regole grammaticali e di punteggiatura specifiche di quella lingua.

In breve, la struttura del testo di una traduzione deve riflettere fedelmente l'organizzazione e la disposizione del testo originale, in modo da garantire che il lettore nella lingua di destinazione possa seguire facilmente il flusso del contenuto e comprendere le informazioni presentate nel modo previsto dall'autore originale.

Le scelte traduttive sono il mezzo attraverso il quale il traduttore trasporta il significato e l'intenzione dell'autore originale nella lingua di destinazione. Queste

scelte hanno un impatto diretto sulla comprensione, sull'emozione e sull'esperienza del lettore nella lingua tradotta. Una traduzione ben fatta riflette non solo le parole, ma anche lo spirito e lo stile del testo originale, consentendo ai lettori nella lingua di destinazione di immergersi completamente nella storia o nel contenuto del testo tradotto.

### 1.3 Approcci teorici alla traduzione letteraria

La traduzione letteraria è stata oggetto di diversi approcci teorici nel corso degli anni, ognuno dei quali riflette una diversa filosofia riguardo al processo traduttivo e al ruolo del traduttore. Alcuni dei principali approcci teorici alla traduzione letteraria sono:

- L'approccio equivalenziale, che nella traduzione letteraria sottolinea la necessità di mantenere l'equivalenza tra il testo originale e quello tradotto. Questa equivalenza non riguarda solo il significato letterale delle parole, ma anche il tono, lo stile, il ritmo e l'intenzione dell'autore. Gli sforzi del traduttore si concentrano sulla creazione di un testo che rifletta fedelmente l'esperienza emotiva e intellettuale del lettore nella lingua di destinazione, proprio come farebbe il testo originale nel suo contesto culturale e linguistico. Nell'approccio equivalenziale, la voce dell'autore è di primaria importanza. Il traduttore lavora diligentemente per catturare le sfumature linguistiche e culturali dell'autore originale, cercando di preservare l'atmosfera emotiva e stilistica del testo. Questo può richiedere scelte creative nella lingua di

destinazione, come la ricerca di parole con sfumature specifiche o l'uso di espressioni idiomatiche simili a quelle presenti nell'originale.

Un aspetto cruciale dell'approccio equivalenziale è l'attenzione alla cultura di destinazione. Il traduttore deve avere una profonda comprensione della cultura di destinazione per adattare il testo in modo appropriato. Questo può includere riferimenti culturali, giochi di parole specifici e modi di dire che possono non avere equivalenti diretti nella lingua di destinazione. Il traduttore deve essere in grado di riformulare queste parti del testo in modo che siano comprensibili e rilevanti per i lettori nella nuova cultura. Inoltre, l'approccio equivalenziale tiene conto del contesto sociale e storico del testo, cercando di riprodurre le sfumature di significato nel modo più accurato possibile. Ciò può comportare la traduzione di termini o espressioni obsoleti nella lingua di destinazione, se questi sono cruciali per il contesto del testo. In sintesi, l'approccio equivalenziale mira a creare un testo tradotto che sia il più simile possibile all'originale, non solo nel significato delle parole, ma anche nell'esperienza emotiva e culturale che il testo offre ai lettori. Questo approccio richiede una competenza linguistica e culturale eccezionale, oltre a una sensibilità artistica e creativa per preservare l'essenza e l'integrità del testo originale.

- L'approccio funzionalista, che nella traduzione letteraria si concentra sul contesto di comunicazione e sugli scopi del testo nella lingua di destinazione. Questo approccio considera il testo tradotto come parte di un contesto sociale e culturale specifico, in cui l'obiettivo principale è soddisfare le esigenze dei lettori nella lingua di destinazione.

Nell'ambito funzionalista, la traduzione è vista come un processo dinamico che adatta il testo originale per soddisfare gli scopi comunicativi nella cultura di destinazione. Questo può comportare la modifica di espressioni, stili e toni per renderli più adatti al pubblico di destinazione. L'obiettivo principale è garantire che il testo tradotto sia efficace nel raggiungere gli scopi comunicativi previsti nella nuova cultura.

L'approccio funzionalista tiene conto del pubblico di destinazione e del contesto di lettura. Il traduttore deve considerare chi sono i lettori previsti,

quali sono le loro aspettative e conoscenze culturali, e adattare il testo di conseguenza. Ad esempio, se il testo originale contiene riferimenti culturali che non sono familiari al pubblico di destinazione, il traduttore potrebbe cercare di trovare equivalenti culturali più comprensibili o spiegare tali riferimenti nel contesto. Un aspetto chiave dell'approccio funzionalista è l'idea che non esista una sola traduzione corretta per un testo, ma piuttosto diverse traduzioni possono essere appropriate a seconda del contesto e degli obiettivi della comunicazione. Quindi, la traduzione non è vista come una semplice sostituzione di parole, ma come un atto di mediazione che tiene conto delle esigenze specifiche della cultura di destinazione. In sintesi, l'approccio funzionalista alla traduzione letteraria pone l'enfasi sulle esigenze del pubblico di destinazione e sul contesto di comunicazione. Questo approccio mira a creare traduzioni che siano culturalmente appropriate, comprensibili e efficaci nel raggiungere gli scopi comunicativi nella nuova cultura, adattando il testo originale in modo creativo per soddisfare le aspettative e le esigenze dei lettori nella lingua di destinazione.

- L'approccio strutturalista alla traduzione letteraria, invece, si basa sulla teoria strutturalista, che analizza le strutture linguistiche e narrative all'interno dei testi. Questo approccio considera la struttura del testo come una rete di relazioni tra parti componenti, come parole, frasi, paragrafi e sezioni, che portano significati profondi e complessi. Nel contesto della traduzione, gli studiosi e i traduttori strutturalisti sostengono che le strutture linguistiche e narrative del testo originale dovrebbero essere preservate nella traduzione. Ciò significa che non solo il significato letterale delle parole, ma anche le relazioni e le connessioni tra di esse devono essere mantenute nella lingua di destinazione. Il traduttore, quindi, analizza attentamente le strutture sintattiche, semantiche e narrative del testo originale e cerca di riprodurle nella lingua di destinazione.

L'approccio strutturalista può anche coinvolgere l'analisi delle figure retoriche, degli schemi narrativi e degli elementi stilistici del testo originale. Il traduttore si immerge nelle strutture profonde del testo e cerca di trovare equivalenze nella lingua di destinazione che riflettano queste strutture in

modo accurato. Questo processo richiede una comprensione profonda delle lingue coinvolte e delle loro peculiarità strutturali. Un aspetto importante dell'approccio strutturalista è la considerazione del testo come un sistema complesso di segni e significati. Il traduttore non traduce semplicemente parole o frasi, ma lavora per catturare le dinamiche più ampie del testo, comprese le connessioni semantiche, i giochi di parole, le metafore e altri elementi che contribuiscono alla struttura e al significato complessivo del testo.

In sintesi, l'approccio strutturalista alla traduzione letteraria pone l'attenzione sulle strutture linguistiche, semantiche e narrative del testo originale. Il traduttore si immerge nelle profondità del testo, cercando di comprendere e riprodurre le complesse relazioni e le strutture significative nella lingua di destinazione. Questo approccio richiede un'analisi approfondita e una sensibilità alle sfumature linguistiche e narrative, allo scopo di preservare l'integrità strutturale del testo durante il processo di traduzione.

- L'approccio postmoderno alla traduzione letteraria sfida molte delle convinzioni tradizionali riguardo al significato, all'originalità e all'autorità nel processo traduttivo. I teorici postmoderni vedono la traduzione come una forma di riscrittura, dove ogni traduzione è essenzialmente una nuova opera d'arte con valore autonomo, piuttosto che una copia fedele dell'originale. Secondo l'approccio postmoderno, la nozione di un "testo originale" diventa problematica. Il concetto di autore come creatore unico e geniale viene messo in discussione, e si sottolinea invece la natura intertestuale dei testi. I testi esistono in un contesto di riferimento più ampio, e la traduzione può essere vista come una parte di questa rete di riferimenti. Pertanto, la traduzione non è semplicemente una trasposizione di parole e significati, ma una reinterpretazione influenzata da una varietà di fattori, tra cui la cultura, l'esperienza e il contesto del traduttore.

L'approccio postmoderno considera anche l'ambiguità e l'instabilità dei significati. Un testo può avere interpretazioni multiple e, di conseguenza, una traduzione può avere varie versioni valide. Gli elementi come la voce, il tono e l'atmosfera possono essere aperti a diverse interpretazioni, e questo

permette al traduttore di esplorare nuove possibilità creative nel processo di traduzione. Inoltre, l'approccio postmoderno alla traduzione mette in dubbio la distinzione rigida tra alta cultura e cultura popolare. I riferimenti culturali possono essere mescolati e sovrapposti senza gerarchie rigide, permettendo ai traduttori di incorporare elementi di cultura popolare o di alta cultura a seconda del contesto e dell'obiettivo della traduzione.

In sostanza, l'approccio postmoderno alla traduzione letteraria celebra la diversità, l'ambiguità e la complessità. La traduzione è vista come un atto creativo e intertestuale, che riflette la pluralità di significati e interpretazioni possibili all'interno di una rete culturale e linguistica più ampia. Questo approccio sfida le tradizioni e offre spazio per una vasta gamma di interpretazioni e adattamenti, rendendo la traduzione un atto di creazione culturale e artistica in sé.

- L'approccio culturale alla traduzione letteraria mette in primo piano l'importanza della cultura sia nell'opera originale che nella sua traduzione. Questo approccio riconosce che le opere letterarie sono radicate in specifici contesti culturali, e che la cultura influenza profondamente il significato e l'interpretazione dei testi. Nel contesto dell'approccio culturale, il traduttore non è solo un mediatore linguistico, ma anche un mediatore culturale. Deve comprendere a fondo i riferimenti culturali, storici e sociali presenti nel testo originale e cercare di trasmetterli nella lingua di destinazione. Questo può implicare la traduzione di modi di dire, riferimenti storici, tradizioni culturali e altre espressioni specifiche alla cultura di origine. La mancanza di comprensione di questi riferimenti culturali può portare a una perdita di significato nel processo di traduzione.

L'approccio culturale riconosce anche che non esiste una traduzione universale per un testo. La stessa opera può essere tradotta in modi diversi in base alla cultura di destinazione e agli obiettivi del traduttore. Questo permette una maggiore flessibilità e adattabilità nel processo di traduzione, consentendo ai traduttori di scegliere espressioni e termini che siano appropriati e riconoscibili per il pubblico di destinazione. Un altro aspetto dell'approccio culturale è la sensibilità alla diversità culturale e alle differenze

linguistiche. Il traduttore deve evitare stereotipi culturali e riconoscere la complessità delle culture coinvolte nel processo di traduzione. Questo richiede una profonda conoscenza delle norme culturali e sociali sia della cultura di origine che di quella di destinazione.

In sintesi, l'approccio culturale alla traduzione letteraria pone l'enfasi sulla comprensione profonda delle culture coinvolte e sulla trasmissione accurata dei riferimenti culturali nel testo tradotto. Il traduttore deve agire come un ponte tra le culture, preservando l'autenticità e l'integrità culturale del testo originale mentre lo adatta in modo sensibile e appropriato per il pubblico di destinazione. Questo approccio promuove una comprensione più profonda e rispettosa delle differenze culturali, rendendo la traduzione non solo un processo linguistico, ma anche un atto di interazione culturale.

Ognuno di questi approcci teorici offre una prospettiva unica sulla traduzione letteraria, e spesso i traduttori combinano elementi di diversi approcci a seconda del contesto e degli obiettivi specifici della traduzione. L'approccio adottato può influenzare notevolmente il risultato finale e la percezione del testo tradotto da parte dei lettori nella lingua di destinazione.

## CAPITOLO 2: “PERSUASION” DI JANE AUSTEN, ANALISI DEL TESTO ORIGINALE

### 2.1 Trama e personaggi principali

"Persuasion" di Jane Austen è un romanzo che esplora le sfumature dei sentimenti umani, la società dell'epoca e il tema del perdono. La storia ruota attorno a Anne Elliot, una giovane donna di buona famiglia, che è stata persuasa da sua madre a rompere il fidanzamento con l'affascinante, ma povero ufficiale di marina, Frederick Wentworth, otto anni prima degli eventi del romanzo. Nel corso degli anni, Anne non si è mai ripresa completamente dalla fine del suo fidanzamento con Wentworth. Nel frattempo, la famiglia Elliot, caduta in difficoltà finanziarie, è costretta a lasciare

la loro casa nella campagna inglese e affittarla all'ammiraglio Croft. Questo porta nuovamente Wentworth nella vita di Anne, poiché l'ammiraglio è il cognato di Wentworth. La vicinanza con Wentworth riaccende i sentimenti di Anne, ma Wentworth sembra essere freddo e riservato nei suoi confronti. Anne, nel frattempo, deve affrontare l'interesse romantico di altri uomini della società locale, incluso il cugino Mr. Elliot, che sembra interessato a lei principalmente per ragioni finanziarie. La situazione si complica ulteriormente quando Louisa, la sorella minore di Charles Musgrove, un parente degli Elliot, si ferisce gravemente durante una gita in barca organizzata da Wentworth. Anne dimostra grande calma e sangue freddo durante l'incidente, guadagnandosi così il rispetto di Wentworth. Louisa si riprende, ma Wentworth è colpito dalla forza di Anne e dalla sua gentilezza. Nel corso della storia, Anne e Wentworth si ritrovano e si chiariscono, confessandosi ancora innamorati l'uno dell'altro. Alla fine, dopo diverse prove e ostacoli, Anne e Wentworth si riuniscono, dimostrando che l'amore e la perseveranza possono superare le barriere sociali e culturali. Dopo la riconciliazione tra Anne e Wentworth, il romanzo si conclude con il loro fidanzamento e il loro futuro insieme. La storia di "Persuasion" offre un'importante riflessione sulla natura del perdono, sulla forza interiore di Anne e sulla maturità emotiva di Wentworth. La loro riunione sottolinea l'importanza della comunicazione aperta e onesta nelle relazioni e dimostra come il vero amore possa resistere alla prova del tempo e delle difficoltà.

Oltre alla trama centrale di Anne e Wentworth, "Persuasion" offre anche un affresco vivido della società dell'epoca, mostrando le rigide convenzioni sociali, le aspettative familiari e i giochi di potere presenti nella classe aristocratica inglese. Attraverso i personaggi e gli eventi del romanzo, Jane Austen offre una critica acuta di questa società, evidenziando le ipocrisie e i limiti imposti alle donne e agli uomini nelle loro scelte di amore e matrimonio.

Inoltre, "Persuasion" esplora temi universali come il rimorso, la seconda possibilità e il riscatto. Anne, come protagonista, rappresenta la forza e la resilienza delle donne, dimostrando che anche in un'epoca in cui le donne avevano poche libertà e opportunità, potevano ancora seguire il proprio cuore e trovare la felicità.

I personaggi principali del romanzo "Persuasion" di Jane Austen sono delineati con grande profondità, ognuno con le sue caratteristiche e complessità distintive:

- **Anne Elliot:** è il fulcro attorno a cui ruota il romanzo "Persuasion" di Jane Austen. È una donna di notevole intelligenza e sensibilità, caratterizzata da una profonda gentilezza e umiltà. La sua personalità è caratterizzata da una compostezza e una calma che nascondono la sua forza interiore.

All'inizio del romanzo, Anne è una donna di ventisette anni, che ha vissuto un passato segnato da una profonda delusione amorosa. Otto anni prima degli eventi narrati, Anne si era innamorata di Frederick Wentworth, un ufficiale di marina. Tuttavia, su consiglio di Lady Russell, Anne aveva accettato di interrompere il fidanzamento con Wentworth, poiché non aveva una posizione sociale e finanziaria sufficientemente elevata.

Nonostante questa delusione, Anne non diventa amara o cinica. Al contrario, mostra una sorprendente capacità di sopportare il dolore e la delusione con grazia e dignità. La sua gentilezza è evidente nei suoi modi verso gli altri, e spesso è lei a offrire conforto e supporto agli altri personaggi del romanzo.

Anne è anche caratterizzata dalla sua intelligenza e acume. Ha un discernimento notevole riguardo alle persone e alle situazioni, e spesso comprende meglio delle altre persone le dinamiche sociali e relazionali che si svolgono intorno a lei. La sua intelligenza è accompagnata da una modestia che la rende ancora più affascinante.

Nonostante le difficoltà e le delusioni della sua vita, Anne mostra una straordinaria capacità di perdono e compassione. Quando torna nella vita di Wentworth dopo la rottura del fidanzamento, non mostra rancore, ma accoglie la sua presenza con dignità. La sua capacità di vedere il bene negli altri, anche quando sono stati feriti o ingiusti nei suoi confronti, la rende un personaggio estremamente amorevole e compassionevole.

In definitiva, Anne Elliot è un esempio di forza tranquilla e di resilienza. La sua gentilezza, intelligenza e capacità di perdono la rendono un personaggio memorabile nella letteratura, e il suo viaggio emotivo e personale attraverso il romanzo costituisce il cuore emotivo di "Persuasion".

- **Il Capitano Frederick Wentworth:** è uno dei personaggi centrali e più affascinanti del romanzo. È un ufficiale di marina dotato di grande talento,

determinazione e carisma. Wentworth è descritto come un uomo affascinante, che possiede un fascino naturale che attrae l'attenzione di chiunque entri in contatto con lui.

Dopo essere stato profondamente innamorato di Anne Elliot otto anni prima degli eventi del romanzo, Wentworth è stato ferito dalla rottura del loro fidanzamento, ma nel corso degli anni ha fatto carriera come ufficiale di marina. La sua determinazione e ambizione lo hanno portato a guadagnarsi una reputazione come uno degli ufficiali di marina più promettenti e coraggiosi della sua generazione.

Wentworth è un uomo di forte volontà e profonde emozioni. Nonostante l'ingiustizia subita nella sua giovinezza, conserva una buona dose di rispetto e compassione. La sua esperienza nella marina lo ha reso indipendente e sicuro di sé, ma allo stesso tempo è aperto alle emozioni e alla compassione.

Quando Wentworth e Anne si riuniscono, emergono chiaramente i suoi sentimenti profondi per lei. Nonostante il dolore passato, il suo amore per Anne non si è mai affievolito. Wentworth dimostra di essere un uomo di grande pazienza e generosità. È disposto a perdonare il passato e a dare a Anne una seconda possibilità. La relazione di Wentworth con Anne rivela anche il suo lato premuroso e protettivo. La sua preoccupazione per Anne è evidente nel modo in cui la tratta e nel suo desiderio di vederla felice. Wentworth è un uomo di principi, e la sua lealtà e sincerità nei confronti di Anne lo rendono uno dei personaggi maschili più affascinanti e ammirati nella letteratura di Austen.

In breve, il Capitano Frederick Wentworth è un uomo di grande carisma, ambizione e cuore. La sua storia d'amore con Anne Elliot costituisce il cuore emotivo del romanzo, e il suo carattere complesso e affascinante contribuisce a rendere "Persuasion" una delle opere più amate nella canonica di Jane Austen.

- **Sir Walter Elliot:** è il padre di Anne Elliot e uno dei personaggi chiave nel romanzo "Persuasion" di Jane Austen. È un baronetto vanitoso e superficiale, ossessionato dalla sua posizione sociale e dall'apparenza esteriore. La sua vanità è evidente nel suo costante desiderio di mantenere le apparenze.

Nonostante la sua famiglia sia in gravi difficoltà finanziarie, Sir Walter è riluttante a ridurre il suo tenore di vita o a fare qualsiasi sacrificio per migliorare la situazione finanziaria della famiglia. Continua a sperperare denaro in spese frivole e mantenere una residenza al di sopra delle loro possibilità finanziarie, il che alla fine li porta all'indebitamento e alla necessità di affittare la loro casa di famiglia, Kellynch Hall.

Sir Walter è anche noto per il suo giudizio superficiale sugli altri. Valuta le persone in base al loro aspetto e al loro status sociale. È spesso sprezzante nei confronti di coloro che ritiene inferiori a lui in termini di classe sociale o aspetto fisico. Nonostante la sua mancanza di virtù e la sua vanità, Sir Walter è anche un personaggio tragicomico. La sua vanità e la sua assurdità spesso forniscono momenti di umorismo nel romanzo. La sua incapacità di vedere oltre l'apparenza e il suo atteggiamento sprezzante nei confronti degli altri lo rendono un personaggio antipatico, ma al contempo suscitano l'ilarità del lettore.

Nel complesso, Sir Walter Elliot rappresenta una critica di Austen alla superficialità e alla vanità della classe aristocratica dell'epoca. La sua caratterizzazione serve a mettere in luce le debolezze umane e a sottolineare l'importanza di virtù come l'umiltà e il buon senso, qualità di cui Sir Walter è completamente privo.

- **Elizabeth Elliot:** è la figlia maggiore di Sir Walter Elliot e la sorella maggiore di Anne Elliot. È un personaggio complesso, caratterizzato da un mix di bellezza, ambizione, arroganza e determinazione. Elizabeth è descritta come una donna molto attraente e sofisticata, dotata di un certo fascino e di un contegno elegante. La sua bellezza è fonte di orgoglio per Sir Walter e costituisce una delle ragioni per cui lei e sua sorella Anne ricevono molta attenzione nella società. Tuttavia, la sua bellezza è spesso accompagnata da un senso di superiorità e arroganza.

L'ambizione di Elizabeth è evidente nella sua ricerca di un buon partito. Dopo la morte della madre, è diventata la signora di Kellynch Hall, cercando di mantenere il suo stile di vita aristocratico nonostante le difficoltà finanziarie della famiglia. La sua determinazione nel cercare un matrimonio vantaggioso

e nel preservare la loro posizione sociale è una delle sue caratteristiche dominanti.

Elizabeth è anche notevolmente vanitosa e guarda con disprezzo coloro che considera inferiori socialmente o intellettualmente. Ha una visione molto alta di sé stessa e della sua famiglia e considera pochi individui degni del suo rispetto. La sua arroganza è spesso sottolineata dalla sua incapacità di vedere le vere qualità degli altri, concentrata com'è sulle apparenze e sullo status sociale.

Nonostante queste caratteristiche negative, Elizabeth è anche una figura tragicomica nel romanzo. La sua vanità e il suo atteggiamento altezzoso spesso offrono momenti di umorismo, e la sua determinazione a mantenere le apparenze nonostante la realtà finanziaria della famiglia fornisce una critica satirica alla società aristocratica dell'epoca.

In sintesi, Elizabeth Elliot è un personaggio ambizioso, vanitoso e arrogante, che rappresenta le caratteristiche negative della classe aristocratica dell'epoca di Austen. La sua caratterizzazione contribuisce alla critica della superficialità e della vanità presenti nella società dell'epoca, e offre una rappresentazione complessa dei dilemmi e delle sfide affrontati dalle donne nell'Inghilterra del XIX secolo.

- **Lady Russell:** è una vedova che gode di un certo status sociale e fa parte della cerchia ristretta della famiglia Elliot. Dopo la morte della madre di Anne, Lady Russell ha svolto un ruolo significativo nella vita della giovane, assumendo il ruolo di amica, mentore e confidente.

Lady Russell è descritta come una donna di saggezza e discernimento. Ha un grande rispetto per le convenzioni sociali e per il mantenimento della posizione sociale. Proprio per questo motivo, è stata la principale fautrice della rottura del fidanzamento tra Anne e il Capitano Frederick Wentworth otto anni prima degli eventi del romanzo. Wentworth, all'epoca, non aveva un rango sociale e una ricchezza sufficientemente elevati per soddisfare gli standard di Lady Russell, che ha convinto Anne a interrompere la relazione. Nonostante questa decisione, Lady Russell è affezionata ad Anne e cerca sempre il suo bene. Dopo la rottura con Wentworth, Lady Russell si è

comportata come un'amica premurosa e protettiva nei confronti di Anne, preoccupandosi sempre del suo futuro e del suo benessere. Tuttavia, la sua influenza su Anne, anche se bene intenzionata, ha avuto un impatto significativo sulla vita della giovane donna, portandola a vivere nella costante ombra della decisione di otto anni prima.

Lady Russell rappresenta la tradizione e il conformismo sociale dell'epoca. Il suo atteggiamento conservatore e la sua rigidità nelle convenzioni sociali spesso la portano a prendere decisioni basate più sulle aspettative sociali che sulla felicità personale. Anche se il suo ruolo nel persuadere Anne a rompere con Wentworth è stato basato su ciò che credeva fosse giusto per il bene della ragazza, questo episodio rivela anche le limitazioni imposte dalle convenzioni sociali sulla libertà individuale, specialmente per le donne dell'epoca.

Nel corso del romanzo, Lady Russell dimostra di avere un cuore buono e una sincera preoccupazione per il benessere di Anne. Alla fine, capisce l'amore tra Anne e Wentworth e si unisce agli sforzi di Anne per vedere il loro amore trionfare. La sua evoluzione rappresenta anche un cambiamento nelle tradizioni e nelle aspettative sociali, mostrando una maggiore apertura all'amore genuino al di là delle barriere sociali rigidamente definite.

- **Louisa Musgrove:** è un personaggio vivace e gioioso. È la sorella minore di Charles Musgrove, un parente degli Elliot, e un elemento importante nella trama del romanzo. Louisa è descritta come una giovane donna spensierata e energica. È vivace, socievole e ha una disposizione allegra. La sua natura giocosa e il suo spirito avventuroso la rendono amata da chiunque la conosca. La sua allegria e vitalità contrastano con la natura più riflessiva di Anne Elliot, la protagonista del romanzo.

Una parte significativa della trama ruota attorno a Louisa quando lei si innamora del Capitano Frederick Wentworth. La sua infatuazione per Wentworth è travolgente e la porta a fare azioni audaci per attirare la sua attenzione. Tuttavia, il suo atteggiamento impulsivo e spensierato la porta a un incidente serio durante una passeggiata sulla Cobb, un molo a Lyme Regis. Mentre cerca di imitare l'atteggiamento audace di Wentworth, Louisa cade giù dalle scale e si ferisce gravemente. Dopo l'incidente, Louisa si

riprende completamente, ma il suo amore per Wentworth si spegne gradualmente. Questa esperienza la matura, portandola a riflettere sulla sua infatuazione precedente e sulle conseguenze delle sue azioni impulsive. Nel corso del romanzo, diventa più consapevole di sé stessa e delle dinamiche delle relazioni romantiche.

Louisa rappresenta il tema dell'innocenza e della giovinezza. La sua infatuazione per Wentworth e l'incidente a Lyme Regis la introducono al mondo degli affetti romantici e delle delusioni amorose. La sua evoluzione da una giovane donna impulsiva a una persona più riflessiva è un sotto testo importante nel romanzo e riflette la crescita personale attraverso le esperienze della vita.

Nel complesso, Louisa Musgrove è un personaggio dinamico che aggiunge profondità alla narrazione. La sua gioia di vivere e le sue esperienze amorose contribuiscono a delineare i temi dell'amore e della maturità emotiva nel contesto della società dell'epoca.

- **Charles Musgrove:** è un personaggio secondario ma significativo in "Persuasion". È il marito di Mary Musgrove e il fratello di Louisa Musgrove. Charles è descritto come un uomo gentile, socievole e di buon cuore, con una personalità amichevole e aperta.

Charles è affettuosamente legato alla sua famiglia e dimostra una sincera preoccupazione per il benessere di sua moglie e dei suoi figli. È un padre premuroso e un marito devoto, mostrando una grande pazienza nei confronti delle continue lamentele e delle stravaganze di Mary. Nonostante le sue frustrazioni occasionali, rimane sempre affettuoso e comprensivo nei confronti di sua moglie. La sua natura gentile e accomodante lo rende un buon amico e parente. È particolarmente vicino a Anne Elliot e si dimostra sempre cortese e affettuoso nei suoi confronti. La sua lealtà verso Anne e la sua amicizia con il Capitano Frederick Wentworth contribuiscono alla trama, soprattutto durante l'incidente a Lyme Regis, quando Louisa Musgrove si ferisce gravemente.

Charles è anche un uomo di spirito allegro e spesso agisce da pacificatore nelle situazioni tese. La sua natura amichevole e il suo senso dell'umorismo

lo rendono piacevole da avere attorno. La sua disposizione gioiosa è un contrasto al temperamento più irritabile di sua moglie Mary.

Nel contesto del romanzo, Charles rappresenta la stabilità e la gentilezza. La sua presenza calma e rassicurante offre un contrasto alle persone più vanitose e ossessivamente sociali nel circolo sociale degli Elliot. La sua gentilezza e lealtà, specialmente nei confronti di Anne, contribuiscono a creare un ambiente di sostegno nel romanzo, contrapponendosi alle complessità e alle tensioni all'interno della famiglia Elliot.

In breve, Charles Musgrove è un personaggio affabile e benevolo, che aggiunge una nota di calma e gentilezza nel vivace panorama del romanzo di Austen. La sua natura amorevole e la sua lealtà aiutano a sottolineare i temi dell'amicizia, della famiglia e dell'amore che permeano la storia.

Ognuno di questi personaggi contribuisce in modo significativo allo sviluppo della trama e alla riflessione dei temi del romanzo, inclusi l'amore, il perdono, il rimorso e il riscatto. La loro interazione complessa forma il tessuto narrativo di "Persuasion".

## 2.2 Stile e linguaggio di Jane Austen

Lo stile di Jane Austen è spesso descritto come ironico, satirico e realistico, e il suo uso raffinato del linguaggio e la sua capacità di ritrarre la società e i personaggi con profondità e acutezza sono alcune delle sue caratteristiche più riconoscibili. L'ironia e la satira nel lavoro di Jane Austen sono tra le sue caratteristiche più distintive e ammirate. Austen utilizza l'ironia in modo sottile e acuto per esaminare e commentare la società e i comportamenti umani del suo tempo. L'ironia di Austen emerge dalla sua capacità di osservare con acutezza il comportamento umano e le convenzioni sociali. I suoi personaggi spesso si presentano in modo diverso da come

realmente sono, e Austen usa l'ironia per esporre queste discrepanze, creando così un contrasto umoristico.

Un tema ricorrente nei romanzi di Austen è il contrasto tra l'apparenza esteriore e la vera natura dei personaggi. Le persone spesso si presentano in un modo che è socialmente accettato ma nascondono le loro vere intenzioni o personalità. L'ironia di Austen risiede nel svelare queste discrepanze e nel far vedere ai lettori la verità dietro l'apparenza. Nei suoi romanzi, Austen crea personaggi ipocriti, vanitosi e superficiali che si prendono troppo sul serio. Questi personaggi diventano oggetto di satire, mostrando come l'egoismo e l'ipocrisia possano distorcere il giudizio e influenzare le azioni delle persone.

Austen utilizza spesso l'umorismo sottolineato, in cui il significato reale di una frase è opposto a quello apparente. Questo crea una tensione comica poiché il lettore comprende il vero significato, mentre i personaggi nella storia non lo fanno.

In breve, l'ironia e la satira nello stile di Jane Austen sono potenti strumenti che usa per esplorare la complessità umana e mettere in luce le debolezze e gli eccessi della società in cui viveva. La sua capacità di rivelare la verità attraverso il velo dell'ironia ha reso i suoi romanzi irresistibili per i lettori di tutte le epoche.

Un altro aspetto fondamentale dello stile di Jane Austen è il realismo, uno degli aspetti più distintivi dei suoi romanzi. Austen è nota per la sua capacità di ritrarre la vita quotidiana e le relazioni umane in modo autentico e veritiero. I personaggi di Austen sono incredibilmente realistici. Sono complessi, con pregi e difetti, e spesso agiscono in modi che sono comprensibili e credibili per il lettore. Questo rende le loro storie coinvolgenti e facilmente identificabili, anche se ambientate in un'epoca e in una società molto diverse dalla nostra. Inoltre, Austen presta grande attenzione ai dettagli della vita quotidiana. I suoi romanzi sono ricchi di descrizioni degli ambienti in cui vivono i suoi personaggi, dai salotti alle sale da pranzo, dai giardini alle strade di campagna. Questi dettagli permettono al lettore di immergersi nel mondo dei suoi personaggi. Le relazioni tra i personaggi di Austen sono intricate e realistiche. Le dinamiche familiari, le amicizie e gli amori sono tutti rappresentati con una profondità psicologica che rende i personaggi vividi e interessanti. Le emozioni umane, come l'amore, la gelosia, l'orgoglio e il rimorso, sono esplorate in modo sincero e realistico.

Inoltre esplora le convenzioni sociali del suo tempo in modo dettagliato e veritiero. Le aspettative sociali, le differenze di classe e i ruoli di genere sono tutti elementi importanti nei suoi romanzi, riflettendo accuratamente la società inglese del XIX secolo. I dialoghi nei romanzi di Austen sono particolarmente dotati di realismo. Le conversazioni tra i personaggi sono fluide, intelligenti e spesso intrise di sottintesi e allusioni, proprio come avverrebbe nella vita reale.

Il realismo nello stile di Jane Austen risiede nella sua abilità di catturare la vita come era realmente, con tutte le sue sfaccettature, le gioie e le difficoltà. Questo realismo ha contribuito a rendere i suoi romanzi atemporali, permettendo ai lettori di tutte le epoche di connettersi profondamente con le esperienze umane descritte nelle sue opere.

I dialoghi nel romanzo "Persuasion" di Jane Austen si distinguono per la loro naturalezza, l'acutezza intellettuale e l'umorismo sottile. Le conversazioni tra i personaggi sono ricche di significato, sottolineando le relazioni complesse e le dinamiche sociali dell'epoca.

Un aspetto distintivo dei dialoghi in "Persuasion" è la capacità di Austen di mostrare il carattere e la personalità dei personaggi attraverso le parole che usano. Ad esempio, il modo in cui Sir Walter Elliot si riferisce alla sua famiglia e ai suoi vicini riflette il suo senso di superiorità sociale, mentre il dialogo di Anne Elliot è spesso caratterizzato da una gentilezza e da una saggezza che mostrano la sua maturità e riflessione. Inoltre, i dialoghi sono spesso veicolo di ironia e critica sociale. Austen utilizza le conversazioni per esporre le ipocrisie e le debolezze dei personaggi, creando situazioni in cui le parole dei personaggi rivelano più di quanto intendessero. Ad esempio, le lamentele costanti di Mary Musgrove suggeriscono il suo egoismo e la sua mancanza di gratitudine, mentre i discorsi vanitosi di Sir Walter Elliot rivelano la sua vanità e superficialità.

I dialoghi giocano anche un ruolo cruciale nell'evoluzione delle relazioni tra i personaggi. Le conversazioni tra Anne Elliot e il Capitano Wentworth, ad esempio, sono intrise di tensione emotiva e sottintesi romantici, creando una palpabile atmosfera di romanticismo.

Infine, i dialoghi in "Persuasion" contribuiscono in modo significativo alla creazione dell'ambientazione e del tono del romanzo. Attraverso le parole dei personaggi e le

interazioni sociali, Austen dipinge un quadro vivido della società dell'epoca e dei valori, delle aspettative e delle tensioni sociali che caratterizzavano la Reggenza inglese.

In sintesi, i dialoghi in "Persuasion" sono un mezzo potente attraverso il quale Jane Austen sviluppa i suoi personaggi, esplora le dinamiche sociali e offre al lettore una finestra sulla complessità delle relazioni umane. La loro naturalezza e profondità contribuiscono in modo significativo alla ricchezza e alla profondità del romanzo.

La caratterizzazione profonda dei personaggi in "Persuasion" di Jane Austen è uno dei tratti distintivi del romanzo. Austen crea personaggi complessi, ognuno con le proprie sfaccettature psicologiche e morali. Anne Elliot, la protagonista, è un esempio straordinario di caratterizzazione profonda. Inizialmente, Anne è descritta come una donna gentile, premurosa e riservata, ma anche insicura a causa delle circostanze della sua famiglia. Ha un'intelligenza acuta, una sensibilità profonda e un grande senso del dovere. La sua profonda devozione e sacrificio per la sua famiglia, uniti al suo dolore per la perdita del suo amore giovanile, il Capitano Wentworth, la rendono un personaggio compassionevole e realistico. Il Capitano Frederick Wentworth, dall'altro lato, è un uomo orgoglioso e risoluto, ma anche affettuoso e leale. Ha un forte senso dell'onore e un desiderio di successo e riconoscimento. La sua storia con Anne e i sentimenti che nutre per lei aggiungono complessità al suo personaggio, mostrando le sue vulnerabilità e il suo desiderio di riconciliazione. Anche i personaggi secondari sono notevolmente sviluppati. Sir Walter Elliot, padre di Anne, è un uomo vanitoso e superficiale, ma anche vulnerabile alle pressioni sociali. La sua vanità e la sua preoccupazione per l'apparenza forniscono una critica satirica alla classe aristocratica dell'epoca. Lady Russell, amica e mentore di Anne, è benevola ma, al contempo, influenzata dalle convenzioni sociali, un tratto che aggiunge sfumature alla sua caratterizzazione. Persino i personaggi minori come i Musgrove e i Croft sono dipinti con cura. La famiglia Musgrove è calorosa, affettuosa e un po' sconsiderata, mentre i Croft, parenti di Wentworth, sono pragmatici, solidi e amorevoli, fornendo un contrasto interessante agli Elliot. Ognuno di questi personaggi è delineato con dettagli psicologici che vanno oltre le semplici caricature. Le loro azioni, i loro dialoghi e le loro motivazioni sono intricatamente collegati alla loro personalità e al contesto sociale in cui si trovano, rendendo così il

mondo di "Persuasion" incredibilmente vivo e credibile. La loro complessità contribuisce alla risonanza emotiva del romanzo, offrendo ai lettori un affascinante studio delle sfumature dell'animo umano e delle dinamiche sociali dell'epoca.

La struttura narrativa nei romanzi di Jane Austen si distingue per la sua profondità psicologica, la caratterizzazione ricca e i dialoghi vivaci. I romanzi di Austen sono narrati in terza persona, consentendo al lettore di vedere gli eventi da una prospettiva oggettiva e di comprendere i pensieri e i sentimenti dei personaggi principali e secondari. Molti romanzi di Austen seguono una struttura episodica in cui una serie di eventi e situazioni contribuiscono al progresso della storia e allo sviluppo dei personaggi. Questi episodi spesso si concentrano su eventi sociali come balli, cene e incontri, offrendo un'opportunità per l'interazione dei personaggi. Inoltre, Austen rivela gradualmente i segreti, le relazioni e i sentimenti dei personaggi nel corso del romanzo, creando suspense e coinvolgendo il lettore. Queste rivelazioni sono spesso fatte attraverso l'osservazione attenta e le conversazioni dei personaggi.

I romanzi di Austen tendono a concludersi con una soluzione soddisfacente per i personaggi principali. Le trame amorose spesso si risolvono con il matrimonio dei protagonisti, ma Austen offre anche una visione finale dei personaggi secondari, offrendo un senso di chiusura alla storia.

In generale, la struttura narrativa nei romanzi di Jane Austen è mirata a esplorare la complessità delle relazioni umane e a svelare le ipocrisie e le convenzioni della società dell'epoca. La sua abilità nel delineare personaggi vividi e nella creazione di dialoghi significativi contribuisce alla duratura popolarità dei suoi romanzi.

Jane Austen è inoltre nota per la sua acuta critica sociale dei suoi romanzi, che si manifesta attraverso le interazioni dei personaggi e le situazioni sociali descritte nel suo lavoro. La sua critica sociale è delicata ma penetrante, svelando le ipocrisie e le superficialità della società della sua epoca. Critica apertamente le rigide convenzioni sociali del suo tempo e mostra come queste regole spesso limitino la libertà individuale e impediscono alle persone di seguire i loro cuori e le loro inclinazioni. L'idea del matrimonio come un obbligo sociale e le aspettative di classe sono spesso oggetto di critica nei suoi romanzi.

Austen mette in luce l'ipocrisia nelle relazioni sociali. Personaggi che sembrano rispettabili e virtuosi possono nascondere difetti moralmente discutibili. Attraverso i

dialoghi e le azioni dei suoi personaggi, Austen smaschera i comportamenti ipocriti, dimostrando come le apparenze spesso ingannino. La critica del matrimonio di convenienza è un tema centrale nei romanzi di Austen. Mostra come i matrimoni basati su considerazioni finanziarie o di status sociale, anziché sull'amore genuino, portino spesso a infelicità e insoddisfazione coniugale.

Inoltre, Austen critica anche il ruolo limitato delle donne nella società del suo tempo. I suoi personaggi femminili spesso lottano contro le aspettative sociali e cercano di trovare un equilibrio tra la loro indipendenza e le pressioni per conformarsi ai ruoli tradizionali. Anche l'orgoglio e il preconceito sono temi chiave nei romanzi di Austen. Mostra come l'orgoglio e l'arroganza possano impedire alle persone di vedere la vera natura degli altri e di formare connessioni significative. Allo stesso modo, il preconceito basato su classi sociali può portare a giudizi errati e a malintesi. In generale, la critica sociale di Austen è fatta attraverso personaggi complessi e situazioni realistiche. Le sue storie offrono una finestra sulla società inglese del suo tempo e allo stesso tempo affrontano temi universali che continuano a essere rilevanti oggi, rendendo il suo lavoro un'analisi duratura delle dinamiche sociali e umane.

Il linguaggio di Austen è elegante e ricco di sfumature. La sua prosa fluisce con naturalezza e grazia, e il suo uso del linguaggio è essenziale per la creazione dell'atmosfera e del tono nei suoi romanzi. Il suo stile impeccabile e il suo talento nel dipingere ritratti vividi della società e dei personaggi hanno reso le sue opere atemporali e amate dai lettori di tutto il mondo.

### 2.3 Elementi tematici e simbolismo del romanzo

"Persuasion" di Jane Austen è ricco di temi universali e simbolismi che contribuiscono alla profondità e alla complessità del romanzo. I tre temi principali trattati nel romanzo sono il tema del rimpianto e dell'opportunità perduta, il tema della seconda opportunità e il tema dell'orgoglio e del preconceito. Nel dettaglio, il

tema del rimpianto e dell'opportunità perduta nel romanzo di Jane Austen è un aspetto centrale della storia e dell'esperienza dei personaggi, in particolare della protagonista, Anne Elliot. Questo tema si sviluppa attraverso le scelte fatte dai personaggi e le conseguenze che queste decisioni hanno sulle loro vite. Anne Elliot, la protagonista, vive con il rimpianto di aver ceduto alle pressioni della sua famiglia e all'opinione di Lady Russell otto anni prima, quando rifiutò la proposta di matrimonio del Capitano Frederick Wentworth. Questo rimpianto persiste nel corso del romanzo, colorando le sue interazioni con Wentworth quando questi ritorna nella sua vita.

L'opportunità perduta di un amore giovanile rappresenta un tema universale nel romanzo, simboleggiando le occasioni irrecuperabili nella vita di ognuno. Anne vive con il peso delle sue decisioni passate, riflettendo su ciò che avrebbe potuto essere se avesse seguito il suo cuore invece di obbedire alle aspettative sociali. Il tema del rimpianto e dell'opportunità perduta offre una profonda riflessione sulla natura umana, sulle scelte che facciamo e sulle conseguenze che possono derivarne. Attraverso la storia di Anne Elliot, Austen esplora il concetto universale del rimpianto e della speranza, offrendo una narrazione toccante e significativa sulla resilienza dell'animo umano di fronte alle sfide e ai dolori del passato.

Il tema della seconda opportunità si sviluppa attraverso la storia d'amore di Anne Elliot e del Capitano Frederick Wentworth, fornendo un'analisi complessa sulle dinamiche delle relazioni e sulla possibilità di riscatto e rinascita. La seconda opportunità rappresenta il riscatto emotivo dei personaggi. Wentworth, ferito dal rifiuto di Anne nel passato, ritorna come un uomo di successo. Anne, nonostante il rimpianto del suo passato, ha conservato la sua gentilezza e dignità. Entrambi hanno l'opportunità di riscattare il tempo perso e superare le ferite emotive passate. Entrambi i protagonisti hanno subito una notevole crescita personale nel corso degli anni. Wentworth, in particolare, è diventato più maturo e sicuro di sé, mentre Anne ha maturato una comprensione più profonda del mondo e delle persone. Questa crescita personale è fondamentale per la loro seconda possibilità, poiché li aiuta a superare le incomprensioni passate e a stabilire una connessione più forte.

La società dell'epoca georgiana in cui è ambientato il romanzo impone rigide barriere sociali. La seconda opportunità tra Anne e Wentworth sfida queste convenzioni.

Wentworth, nonostante il suo status sociale migliorato, è ancora considerato "meno" di alcune altre figure sociali. La loro capacità di superare queste barriere simboleggia la forza del loro amore e la sua capacità di sfidare le norme sociali.

La seconda opportunità rappresenta anche un atto di riconciliazione e perdono. Entrambi i personaggi devono superare i sentimenti feriti del passato e perdonare gli errori commessi. Questo tema tocca il cuore della natura umana, mostrando come il perdono possa aprire la strada a una nuova speranza e a una connessione più profonda.

In definitiva, il tema della seconda opportunità in "Persuasion" offre una prospettiva ottimistica sulla capacità dell'essere umano di imparare dai propri errori, di crescere personalmente e di abbracciare nuove opportunità di amore e felicità. Rappresenta un messaggio universale di speranza, riscatto e rinascita, rendendo questo tema uno dei pilastri fondamentali del romanzo di Austen.

Il tema dell'orgoglio e del pregiudizio è affrontato attraverso le interazioni complesse dei personaggi e le dinamiche sociali dell'epoca. Questi due concetti giocano un ruolo fondamentale nello sviluppo del romanzo e nella caratterizzazione dei protagonisti. L'orgoglio e il pregiudizio rappresentano barriere emotive che impediscono ai personaggi di vedere la vera natura degli altri. Nella storia di Anne Elliot e del Capitano Wentworth, l'orgoglio di Wentworth è ferito dal rifiuto di Anne otto anni prima, mentre Anne deve superare il proprio orgoglio e pregiudizio nei confronti del Capitano Wentworth e delle sue nuove circostanze finanziarie.

Inoltre, l'orgoglio di classe sociale è una sotto trama significativa nel romanzo. La famiglia Elliot è orgogliosa del suo status sociale e guarda con disprezzo le persone al di sotto del loro rango. Questo orgoglio di classe sociale è anche evidente nella reazione iniziale di Sir Walter Elliot, padre di Anne, al noleggio della sua proprietà ai Croft, una coppia di marinai e rappresenta la rigidità delle divisioni sociali dell'epoca. Il pregiudizio sociale è manifestato attraverso l'atteggiamento degli Elliot e di altri membri dell'alta società verso coloro che non appartengono alla loro classe sociale. Questo pregiudizio influenza le decisioni e le opinioni dei personaggi, creando tensioni e malintesi. Il tema dell'orgoglio e del pregiudizio è affrontato anche attraverso il processo di superamento di questi atteggiamenti negativi. Anne e Wentworth devono imparare a superare i loro sentimenti feriti e le convinzioni errate

per rinnovare la loro relazione. Questo processo richiede umiltà, perdono e auto-riflessione da entrambe le parti.

Austen utilizza l'orgoglio e il pregiudizio dei suoi personaggi per criticare aspramente la società dell'epoca. Mostra come l'orgoglio e il pregiudizio possano causare sofferenza e come il vero amore possa emergere solo quando queste barriere vengono abbattute. In sintesi, il tema dell'orgoglio e del pregiudizio in "Persuasion" rappresenta una critica acuta alla rigidità sociale e offre una riflessione sulla capacità umana di superare le differenze e abbracciare l'amore e la felicità, al di là delle barriere create dall'orgoglio e dal pregiudizio.

Per quanto riguarda il simbolismo nel romanzo, il primo da prendere in considerazione è il simbolismo del mare. Il mare è un simbolo ricorrente e potente nel romanzo, portando con sé diversi significati che arricchiscono la trama e la caratterizzazione dei personaggi. In primo luogo rappresenta la libertà e l'avventura, specialmente per il Capitano Frederick Wentworth. La sua carriera navale rappresenta la sua indipendenza e la sua capacità di esplorare il mondo. Wentworth è stato in mare per otto anni, un periodo durante il quale ha guadagnato esperienza, ma anche ha maturato il suo amore per Anne. Quando ritorna, il mare simboleggia anche la sua capacità di navigare nelle acque delle emozioni complesse e dei rapporti personali. D'altra parte, il mare può rappresentare anche l'instabilità e l'incertezza. È un ambiente volatile e imprevedibile, simile alle emozioni umane. Questo simbolismo è particolarmente evidente nelle esperienze di Wentworth in mare, che hanno plasmato la sua visione del mondo e le sue relazioni personali.

Il mare può anche essere interpretato come un simbolo di rinascita e nuovi inizi. Quando Wentworth e Anne hanno l'opportunità di rinnovare la loro relazione, il mare può essere visto come un simbolo di questo nuovo capitolo nella loro vita. Rappresenta la possibilità di ricominciare, di superare le difficoltà del passato e di guardare avanti a un futuro insieme. Nonostante l'instabilità che può rappresentare, il mare è anche un simbolo di forza e stabilità. Wentworth dimostra di essere forte e stabile come un capitano di mare, ma anche emotivamente resistente nonostante le difficoltà. Questo simbolismo si riflette nella sua capacità di affrontare le sfide della vita e di perseverare nella sua determinazione di riconquistare Anne.

In generale, il simbolismo del mare in "Persuasion" è complesso e poliedrico.

Rappresenta la libertà e l'avventura, ma anche l'instabilità e l'incertezza. Tuttavia, offre anche una speranza di rinascita e rappresenta la forza e la stabilità necessarie per superare le difficoltà. Questi significati del mare contribuiscono in modo significativo alla profondità del romanzo, aggiungendo strati di significato e enfatizzando i temi centrali del libro.

Un altro simbolismo fondamentale è quello della lettera. La lettera in "Persuasion" è di grande importanza per la progressione della trama e per lo sviluppo dei personaggi. Le lettere nel romanzo rappresentano un modo di comunicazione che va oltre le parole scritte, trasportando con sé significati emotivi profondi e segreti precedentemente celati. Esse giocano un ruolo cruciale nel rivelare i veri sentimenti dei personaggi. La lettera di Capitano Wentworth ad Anne Elliot è un momento chiave nel romanzo. Attraverso questa lettera, Wentworth rivela i suoi veri sentimenti, sciogliendo anni di tensione emotiva tra loro. La lettera diventa un veicolo per esprimere l'amore che è stato soppresso per tanto tempo, dimostrando come le parole scritte possano essere estremamente potenti nel trasmettere emozioni genuine. Le lettere rappresentano anche l'opportunità di riscatto e perdono. Dopo l'errore passato di Anne nel lasciarsi persuadere a rompere il suo fidanzamento con Wentworth, la lettera diventa uno strumento attraverso il quale può esprimere i suoi rimpianti e il suo pentimento. Attraverso la scrittura, i personaggi possono superare le barriere emotive, chiedere perdono e ristabilire i legami spezzati.

Inoltre, le lettere rivelano spesso segreti e informazioni nascoste. Nel romanzo, la scoperta di una lettera nascosta svela la vera natura del rapporto tra William Elliot e Elizabeth, portando alla luce i loro motivi egoistici e il loro inganno. Questa rivelazione attraverso la lettera contribuisce al dramma del romanzo, mostrando come le parole scritte possano svelare la verità celata dietro le apparenze.

Esse rappresentano anche una forma di comunicazione sincera e aperta nel romanzo. A differenza delle conversazioni faccia a faccia, dove spesso i personaggi devono celare i loro veri sentimenti per mantenere le apparenze sociali, le lettere permettono loro di esprimere liberamente i loro pensieri e le loro emozioni. Questa comunicazione sincera attraverso le lettere contrasta con l'ipocrisia e la falsità che a volte caratterizzano le interazioni sociali nel romanzo.

In sintesi, il simbolismo della lettera in "Persuasion" rappresenta la profondità delle

emozioni umane, la possibilità di redenzione e perdono, e la capacità delle parole scritte di superare le barriere emotive e sociali. Le lettere nel romanzo diventano un veicolo per il cambiamento, la verità e la riconciliazione, sottolineando il loro ruolo significativo nella trama.

Il terzo simbolismo che incontriamo all'interno del romanzo è quello del colore. Il simbolismo del colore è utilizzato in modo sottile ma significativo per riflettere sulle emozioni, le personalità dei personaggi e le dinamiche sociali dell'epoca. Alcuni dei colori menzionati nel romanzo sono:

- Il blu: Il colore blu è spesso associato al Capitano Wentworth. Questo colore è simbolo di stabilità emotiva e serenità. Nella storia, Wentworth è rappresentato come un uomo calmo e deciso, con una profonda stabilità emotiva. Il colore blu può anche rappresentare il mare, richiamando la sua carriera navale e il senso di libertà associato ad essa.
- Il verde: Il verde è spesso associato a Anne Elliot. Questo colore è simbolo di speranza e crescita. Anne, durante il corso della storia, attraversa una significativa crescita personale e impara a sperare di nuovo nell'amore e nella felicità. Il verde riflette il rinnovamento e la rinascita del suo spirito.
- Il rosso: Il colore rosso è spesso usato in situazioni emotive e intense. Ad esempio, può riflettere la passione, l'ira o l'emozione intensa. Quando Anne scopre la presunta relazione tra William Elliot ed Elizabeth, il colore rosso rappresenta il suo senso di tradimento e rabbia.
- Il bianco: Il bianco è un colore associato alla purezza e all'innocenza. Nelle situazioni sociali dell'epoca, il bianco era spesso indossato dalle donne per rappresentare la loro virtù. Nel contesto di "Persuasion", il bianco può riflettere l'innocenza di Anne e la sua sincerità nelle relazioni interpersonali.
- Il grigio: Il grigio può essere interpretato come un colore neutro e sfumato, riflettendo la complessità dei personaggi e delle loro relazioni. In molte situazioni del romanzo, i personaggi navigano in una zona grigia morale, dove le decisioni non sono semplicemente bianche o nere ma piuttosto complesse e sfumate.

In generale, il simbolismo del colore in "Persuasion" aggiunge profondità alla caratterizzazione dei personaggi e alle emozioni trasmesse nel romanzo. Ogni colore porta con sé significati impliciti che arricchiscono il contesto emotivo e sociale del racconto, contribuendo alla comprensione più profonda dei personaggi e delle loro esperienze.

In conclusione, attraverso questi temi e simbolismi, Austen crea un romanzo ricco di significato e di profondità, offrendo ai lettori una riflessione sulla natura umana, sulle opportunità perdute e sul potere del perdono e del rinnovamento.

### CAPITOLO 3: TRADUZIONE DEL ROMANZO "PERSUASION"

In questo capitolo verrà presentata la traduzione dei punti salienti del romanzo "Persuasion". Questa traduzione è stata realizzata utilizzando una terminologia moderna ed espressioni chiare e alla portata di tutti.

In questo primo passaggio, l'autrice presenta al lettore i personaggi delle tre sorelle, le figlie di Sir Walter Elliot, e le descrive anche per come sono viste dal padre:

“Be it known then, that Sir Walter, like a good father, (having met with one or two private disappointments in very unreasonable applications), prided himself on remaining single for his dear daughters’ sake. For one daughter, his eldest, he would really have given up any thing, which he had not been very much tempted to do. Elizabeth had succeeded, at sixteen, to all that was possible, of her mother’s rights and consequence; and being very handsome, and very like himself, her influence had always been great, and they had gone on together most happily. His two other children were of very inferior value. Mary had acquired a little artificial importance, by becoming Mrs Charles Musgrove; but Anne, with an elegance of mind and sweetness of character, which must have placed her high with any people of real understanding, was nobody with either father or sister; her word had no weight, her convenience was always to give way— she was only Anne.

To Lady Russell, indeed, she was a most dear and highly valued god-daughter, favourite, and friend. Lady Russell loved them all; but it was only in Anne that she could fancy the mother to revive again.

A few years before, Anne Elliot had been a very pretty girl, but her bloom had vanished early; and as even in its height, her father had found little to admire in her, (so totally different were her delicate features and mild dark eyes from his own), there could be nothing in them, now that she was faded and thin, to excite his esteem. He had never indulged much hope, he had now none, of ever reading her name in any other page of his favourite work. All equality of alliance must rest with Elizabeth, for Mary had merely connected herself with an old country family of respectability and large fortune, and had therefore given all the honour and received none: Elizabeth would, one day or other, marry suitably.

It sometimes happens that a woman is handsomer at twenty-nine than she was ten years before; and, generally speaking, if there has been neither ill health nor anxiety, it is a time of life at which scarcely any charm is lost. It was so with Elizabeth, still the same handsome Miss Elliot that she had begun to be thirteen years ago, and Sir Walter might be excused, therefore, in forgetting her age, or, at least, be deemed only half a fool, for thinking himself and Elizabeth as blooming as ever, amidst the wreck of the good looks of everybody else; for he could plainly see how old all the rest of

his family and acquaintance were growing. Anne haggard, Mary coarse, every face in the neighbourhood worsting, and the rapid increase of the crow's foot about Lady Russell's temples had long been a distress to him."<sup>1</sup>

Di seguito viene riportata la traduzione del precedente estratto:

“Bisogna sapere quindi che Sir Walter, da buon padre qual'era, (avendo ricevuto una o due delusioni dopo alcune dichiarazioni molto irragionevoli), si vantava di essere rimasto single per amore delle sue care figlie. Per una figlia, la maggiore, avrebbe davvero rinunciato a qualsiasi cosa, che non fosse troppo tentato di fare. Elizabeth era subentrata, a sedici anni, per quanto possibile, nei diritti e nelle prerogative di sua madre; ed essendo molto bella, e molto simile a lui, la sua influenza era sempre stata grande, ed erano sempre andati d'accordo. Le altre due figlie avevano un valore molto inferiore. Mary aveva acquisito un po' di importanza forzata, diventando la Signora Charles Musgrove; ma Anne, con un'eleganza di mente e una dolcezza d'animo, che la avrebbero fatta risaltare agli occhi di qualsiasi persona davvero brillante, non era minimamente considerata né dal padre né dalla sorella; la sua opinione non aveva importanza, era condannata a vivere nell'ombra- era solo Anne. Per Lady Russell, invece, era una carissima e adorata figlioccia. Lady Russell le amava tutte e tre; ma era solo in Anne che poteva immaginare che la madre potesse vivere di nuovo.

Pochi anni prima, Anne Elliot era una ragazza molto attraente, ma il suo fascino era svanito presto; e anche al suo picco, suo padre aveva trovato ben poco da ammirare in lei, (i suoi lineamenti delicati e gli occhi dolcemente scuri erano troppo diversi dai suoi), non ci poteva essere nulla, ora che era sfiorita e sciupata, che potesse aumentare la sua considerazione di lei. Non aveva mai riposto in lei molte speranze, e ora non ne aveva più, di leggere il suo nome in una pagina del suo libro preferito. Tutte le speranze per un matrimonio rispettabile erano riposte in Elizabeth, poiché Mary si era semplicemente unita ad un'antica famiglia di campagna rispettabile e

---

<sup>1</sup> Jane Austen (1818) Persuasion. Londra. John Murray. pp.6-7

dotata di gran fortuna, e quindi aveva concesso tutto l'onore e non ne aveva ricevuto alcuno: prima o poi Elizabeth avrebbe celebrato un matrimonio degno di nota.

A volte accade che una donna sia più bella a ventinove anni di quanto non lo fosse dieci anni prima; e, in generale, se non ci sono state né malattia né inquietudini, è un momento della vita in cui quasi nessun fascino viene perso. Questo valeva per Elizabeth, sempre la stessa splendida Signorina Elliot che aveva cominciato ad essere tredici anni prima, e Sir Walter potrebbe essere giustificato, quindi, a scordarsi la sua età, o, almeno, essere considerato solo quasi sciocco, nel considerare sé stesso e Elizabeth nel pieno del loro splendore come sempre, in mezzo al tremendo e mediocre bell'aspetto di tutti gli altri, poiché si rendeva conto di come stava sfiorando tutto il resto della sua famiglia e delle sue conoscenze. Anne smunta, Mary rozza e volgare, ogni volto nel quartiere in continuo peggioramento, e il rapido aumento delle rughe sulle tempie di Lady Russell lo metteva a disagio da tempo.”

Nei seguenti due estratti viene invece raccontata la storia d'amore tra Anne e Mr. Wentworth avvenuta otto anni prima degli eventi narrati nel romanzo, e di come Anne venne influenzata dall'opinione altrui e persuasa a porre fine a quella storia d'amore:

“He was, at that time, a remarkably fine young man, with a great deal of intelligence, spirit, and brilliancy; and Anne an extremely pretty girl, with gentleness, modesty, taste, and feeling. Half the sum of attraction, on either side, might have been enough, for he had nothing to do, and she had hardly anybody to love; but the encounter of such lavish recommendations could not fail. They were gradually acquainted, and when acquainted, rapidly and deeply in love. It would be difficult to say which had seen highest perfection in the other, or which had been the happiest: she, in receiving his declarations and proposals, or he in having them accepted.

A short period of exquisite felicity followed, and but a short one. Troubles soon arose. Sir Walter, on being applied to, without actually withholding his consent, or saying it should never be, gave it all the negative of great astonishment, great coldness, great silence, and a professed resolution of doing nothing for his daughter.

He thought it a very degrading alliance; and Lady Russell, though with more tempered and pardonable pride, received it as a most unfortunate one.

Anne Elliot, with all her claims of birth, beauty, and mind, to throw herself away at nineteen; involve herself at nineteen in an engagement with a young man, who had nothing but himself to recommend him, and no hopes of attaining affluence, but in the chances of a most uncertain profession, and no connexions to secure even his farther rise in the profession, would be, indeed, a throwing away, which she grieved to think of! Anne Elliot, so young; known to so few, to be snatched off by a stranger without alliance or fortune; or rather sunk by him into a state of most wearing, anxious, youth-killing dependence! It must not be, if by any fair interference of friendship, any representations from one who had almost a mother's love, and mother's rights, it would be prevented.”<sup>2</sup>

Di seguito, la traduzione del precedente estratto:

“Era, a quel tempo, un giovane straordinariamente brillante, dotato di grande intelligenza e ingegno; e Anne una ragazza estremamente bella, dolce, modesta, con gusto e sentimento. Anche solo la metà di questi pregi, da entrambe le parti, avrebbe potuto essere sufficiente, perché lui non aveva nulla da fare, e lei non aveva nessun'altro da amare; ma l'incontro di tali sfarzosi presupposti non poteva fallire. Si erano conosciuti gradualmente, e una volta conosciuti, si sono innamorati rapidamente e profondamente. Sarebbe difficile dire chi di loro avesse visto la più alta perfezione nell'altro, o chi fosse stato il più felice: lei, nel ricevere le sue dichiarazioni e le sue proposte, o lui nel vederle accettate.

Seguì un breve periodo di sincera felicità, ma molto breve. Presto nacquero i problemi. Sir Walter, dopo essere stato interpellato, senza in realtà negare il suo consenso, o dire che non lo avrebbe mai concesso, espresse la sua disapprovazione con grande stupore, grande freddezza, molto silenzio, e una dichiarata decisione di non fare nulla per sua figlia. La considerò un'unione molto degradante; e Lady

---

<sup>2</sup> Jane Austen (1818) *Persuasion*. Londra. John Murray. pp30-31

Russell, anche se con orgoglio più moderato e perdonabile, la accolse come una brutta notizia.

Anne Elliot, con tutte le sue doti naturali, bellezza e intelligenza, buttarsi via a diciannove anni, impegnarsi in un fidanzamento con un giovane, che non aveva altro che se stesso a raccomandarlo, e nessuna speranza di arricchirsi, se non sperando in una professione incerta, e nessuna connessione a poter garantire la sua ascesa in quella professione, sarebbe, infatti, un buttarsi via, cosa che la addolorava al solo pensiero! Anne Elliot, così giovane, conosciuta a così pochi, essere strappata via da un estraneo senza conoscenze o ricchezze; o piuttosto ridotta da lui in uno stato di dipendenza logorante, piena di ansie che avrebbero distrutto la sua giovinezza! Non può succedere, che sia da qualsiasi giusta interferenza di amicizia, qualsiasi interferenza di chi provava un amore materno, e aveva anche i diritti di una madre, lo avrebbe impedito.”

“Such opposition, as these feelings produced, was more than Anne could combat. Young and gentle as she was, it might yet have been possible to withstand her father’s ill-will, though unsoftened by one kind word or look on the part of her sister; but Lady Russell, whom she had always loved and relied on, could not, with such steadiness of opinion, and such tenderness of manner, be continually advising her in vain. She was persuaded to believe the engagement a wrong thing: indiscreet, improper, hardly capable of success, and not deserving it. But it was not a merely selfish caution, under which she acted, in putting an end to it. Had she not imagined herself consulting his good, even more than her own, she could hardly have given him up. The belief of being prudent, and self-denying, principally for his advantage, was her chief consolation, under the misery of a parting, a final parting; and every consolation was required, for she had to encounter all the additional pain of opinions, on his side, totally unconvinced and unbending, and of his feeling himself ill used by so forced a relinquishment. He had left the country in consequence.”<sup>3</sup>

Di seguito, la traduzione del precedente estratto:

---

<sup>3</sup> Jane Austen (1818) *Persuasion*. Londra. John Murray. p 32

“L’opposizione causata da questi sentimenti era più di ciò che Anne poteva combattere. Giovane e gentile com’era, sarebbe stato possibile per lei resistere alla volontà di suo padre, anche se non attenuata da una parola gentile o da uno sguardo da parte di sua sorella; ma Lady Russell, che aveva sempre amato e su cui aveva sempre contato, non poteva, con una tale fermezza di opinione, e una tale tenerezza nelle maniere, continuare a consigliarla invano. Fu persuasa a pensare al fidanzamento come una cosa sbagliata: indiscreta, inadeguata, fallimentare, e non meritevole. Ma non era una semplice precauzione egoista, con la quale lei aveva agito, nel porre fine a questa cosa. Se non avesse immaginato di fare il suo bene più che il proprio, non sarebbe riuscita a rinunciare a lui. La convinzione di essere prudente e di rinnezarlo, principalmente a vantaggio di lui, era la sua consolazione principale, nella tristezza di una separazione, una separazione definitiva; e ogni consolazione era necessaria, perché doveva anche fare i conti con il dolore delle opinioni di lui, totalmente non convinto e inflessibile, e del suo sentirsi sfruttato da una rinuncia così forzata. Come conseguenza, lui aveva lasciato il paese.”

Nel prossimo estratto viene raccontato il primo incontro tra Anne e Mr. Wentworth dopo gli otto anni passati dalla fine della loro storia. Questo incontro scatenerà in Anne molte domande su come siano cambiati i sentimenti di lui verso di lei:

“Her eye half met Captain Wentworth’s, a bow, a curtsey passed; she heard his voice; he talked to Mary, said all that was right, said something to the Miss Musgroves, enough to mark an easy footing; the room seemed full, full of persons and voices, but a few minutes ended it. Charles shewed himself at the window, all was ready, their visitor had bowed and was gone, the Miss Musgroves were gone too, suddenly resolving to walk to the end of the village with the sportsmen: the room was cleared, and Anne might finish her breakfast as she could.

‘It is over! it is over!’ she repeated to herself again and again, in nervous gratitude.

‘The worst is over!’

Mary talked, but she could not attend. She had seen him. They had met. They had been once more in the same room.

Soon, however, she began to reason with herself, and try to be feeling less. Eight years, almost eight years had passed, since all had been given up. How absurd to be resuming the agitation which such an interval had banished into distance and indistinctness! What might not eight years do? Events of every description, changes, alienations, removals—all, all must be comprised in it, and oblivion of the past—how natural, how certain too! It included nearly a third part of her own life.

Alas! with all her reasoning, she found, that to retentive feelings eight years may be little more than nothing.

Now, how were his sentiments to be read? Was this like wishing to avoid her? And the next moment she was hating herself for the folly which asked the question.

On one other question which perhaps her utmost wisdom might not have prevented, she was soon spared all suspense; for, after the Miss Musgroves had returned and finished their visit at the Cottage she had this spontaneous information from Mary:

—

‘Captain Wentworth is not very gallant by you, Anne, though he was so attentive to me. Henrietta asked him what he thought of you, when they went away, and he said, ‘You were so altered he should not have known you ag ain.’ ‘<sup>4</sup>

Di seguito, la traduzione del precedente estratto:

“Lo sguardo di lei incrociò quello del capitano Wentworth, fecero un inchino; senti la sua voce; lui parlò con Mary, disse tutto ciò che doveva, disse qualcosa alle signorine Musgroves, abbastanza da indicare un rapporto amichevole; la stanza sembrava piena, piena di persone e voci, ma in pochi minuti cessò. Charles si presentò alla finestra, tutto era pronto, il loro visitatore si era inchinato e se n'era andato, anche le signorine Musgroves se n'erano andate, decidendo improvvisamente di camminare fino alla fine del villaggio con i cacciatori: la stanza era sgombra e Anna potè finire la sua colazione.

---

<sup>4</sup> Jane Austen (1818) *Persuasion*. Londra. John Murray. pp 71-72

'È finita! È finita!' Si ripeté ancora e ancora, con nervosa gratitudine. 'Il peggio è passato!'

Mary parlava, ma lei non ascoltava. Lo aveva visto. Si erano incontrati. Erano stati ancora una volta nella stessa stanza.

Presto, tuttavia, cominciò a ragionare, e cercare di calmarsi. Erano passati otto anni, quasi otto anni, da quando tutto era finito. Quanto è assurdo riprendere l'agitazione che un tale intervallo aveva reso lontana e indistinta! Cosa potrebbe succedere in otto anni? Eventi di ogni tipo, cambiamenti, allontanamenti - tutto, tutto deve essere compreso, e l'oblio del passato- naturalmente, certo! Si trattava di quasi un terzo della sua vita.

Ahimè! con tutto il suo ragionare, si rese conto che otto anni possono essere poco più di niente se si tratta di veri sentimenti.

Come interpretare i sentimenti di lui? Forse voleva evitarla? E il momento dopo si odiava per la follia di quella domanda.

Su un'altra questione che forse la sua saggezza non avrebbe potuto impedire, fu presto risparmiata tutta la suspense; perché, dopo che le signorine Musgroves erano tornate e avevano concluso la loro visita al Cottage, ebbe da Maria questa spontanea informazione:

'Il capitano Wentworth non è molto galante con te, Anne, è stato invece molto galante con me. Henrietta gli ha chiesto cosa pensasse di te, quando si sono allontanati, e lui ha risposto: 'Eri così cambiata che non ti avrebbe riconosciuta. ' “

Il prossimo estratto racconta di come, tra l'imbarazzo di entrambi, Anne e Mr. Wentworth si ritrovino per la prima volta da soli nella stessa stanza:

“One morning, very soon after the dinner at the Musgroves, at which Anne had not been present, Captain Wentworth walked into the drawing-room at the Cottage, where were only herself and the little invalid Charles, who was lying on the sofa.

The surprise of finding himself almost alone with Anne Elliot, deprived his manners of their usual composure: he started, and could only say, ‘I thought the Miss

Musgroves had been here: Mrs Musgrove told me I should find them here,' before he walked to the window to recollect himself, and feel how he ought to behave.

'They are up stairs with my sister: they will be down in a few moments, I dare say,' had been Anne's reply, in all the confusion that was natural; and if the child had not called her to come and do something for him, she would have been out of the room the next moment, and released Captain Wentworth as well as herself.

He continued at the window; and after calmly and politely saying, 'I hope the little boy is better,' was silent.

She was obliged to kneel down by the sofa, and remain there to satisfy her patient; and thus they continued a few minutes, when, to her very great satisfaction, she heard some other person crossing the little vestibule. She hoped, on turning her head, to see the master of the house; but it proved to be one much less calculated for making matters easy—Charles Hayter, probably not at all better pleased by the sight of Captain Wentworth than Captain Wentworth had been by the sight of Anne.

She only attempted to say, 'How do you do? Will you not sit down? The others will be here presently.'

Captain Wentworth, however, came from his window, apparently not ill-disposed for conversation; but Charles Hayter soon put an end to his attempts by seating himself near the table, and taking up the newspaper; and Captain Wentworth returned to his window.”<sup>5</sup>

Di seguito, la traduzione del precedente estratto:

“Una mattina, poco dopo il pranzo dai Musgroves, al quale Anne non era stata presente, il capitano Wentworth entrò nel salotto del Cottage, dove c'erano solo lei e il piccolo Charles malato, che era sdraiato sul divano.

La sorpresa di ritrovarsi quasi completamente solo con Anne Elliot, privava i suoi modi della loro solita compostezza: l'unica cosa che riuscì a dire fu 'Pensavo che le signorine Musgroves fossero qui... la signora Musgrove mi ha detto che avrei dovuto

---

<sup>5</sup> Jane Austen (1818) *Persuasion*. Londra. John Murray. pp 94-95

trovarle qui' prima di camminare verso la finestra per darsi un contegno, e capire come avrebbe dovuto comportarsi.

'Sono al piano di sopra con mia sorella... scenderanno tra poco' era stata la risposta di Anne, in tutta la confusione che era da considerarsi naturale; e se il bambino non l'avesse chiamata per fare qualcosa, sarebbe uscita dalla stanza il momento successivo, liberando il capitano Wentworth così come se stessa da quella situazione. Lui rimase alla finestra, e dopo aver detto con calma e in maniera educata 'Spero che il bambino stia meglio', rimase in silenzio.

Fu costretta ad inginocchiarsi accanto al divano e a rimanervi per soddisfare il suo paziente; e così andò avanti per qualche minuto, quando, con sua grande soddisfazione, sentì un'altra persona attraversare il piccolo salotto. Sperava, voltando la testa, di vedere il padrone di casa, ma si rivelò essere una persona molto meno adeguata a rendere le cose più facili, Charles Hayter, probabilmente per niente più entusiasta nel vedere il capitano Wentworth di quanto il capitano Wentworth lo fosse stato nel vedere Anne.

Lei provò a dire solamente 'Come va? Non vuoi sederti? Gli altri saranno qui a breve.'

Il capitano Wentworth, tuttavia, si avvicinò, apparentemente non contrariato dalla conversazione, ma Charles Hayter mise presto fine ai suoi tentativi sedendosi vicino al tavolo e prendendo il giornale, e il capitano Wentworth tornò alla sua finestra.”

Nel seguente estratto viene raccontato l'incidente avvenuto durante una passeggiata alla quale erano presenti Charles, Mary, Anne, Henrietta, Louisa, e il Capitano Wentworth. Louisa insiste per essere fatta saltare giù dal capitano Wentworth. Scende in sicurezza ma si diverte così tanto che desidera farlo di nuovo. Salta un secondo troppo presto, atterra sul muro e cade incosciente. Mary e Henrietta diventano isteriche, ma Anne rimane calma. Ordina al capitano Benwick di correre da un medico e al capitano Wentworth di portarla alla locanda:

“There was no wound, no blood, no visible bruise; but her eyes were closed, she breathed not, her face was like death. The horror of the moment to all who stood around!

Captain Wentworth, who had caught her up, knelt with her in his arms, looking on her with a face as pallid as her own, in an agony of silence. ‘She is dead! she is dead!’ screamed Mary, catching hold of her husband, and contributing with his own horror to make him immovable; and in another moment, Henrietta, sinking under the conviction, lost her senses too, and would have fallen on the steps, but for Captain Benwick and Anne, who caught and supported her between them.

‘Is there no one to help me?’ were the first words which burst from Captain Wentworth, in a tone of despair, and as if all his own strength were gone.

‘Go to him, go to him,’ cried Anne, ‘for heaven’s sake go to him. I can support her myself. Leave me, and go to him. Rub her hands, rub her temples; here are salts; take them, take them.’

Captain Benwick obeyed, and Charles at the same moment, disengaging himself from his wife, they were both with him; and Louisa was raised up and supported more firmly between them, and everything was done that Anne had prompted, but in vain; while Captain Wentworth, staggering against the wall for his support, exclaimed in the bitterest agony

‘Oh God! her father and mother!’

‘A surgeon!’ said Anne.

He caught the word; it seemed to rouse him at once, and saying only— ‘True, true, a surgeon this instant,’ was darting away, when Anne eagerly suggested—

‘Captain Benwick, would not it be better for Captain Benwick? He knows where a surgeon is to be found.’

Every one capable of thinking felt the advantage of the idea, and in a moment (it was all done in rapid moments) Captain Benwick had resigned the poor corpse-like figure entirely to the brother’s care, and was off for the town with the utmost rapidity.

As to the wretched party left behind, it could scarcely be said which of the three, who were completely rational, was suffering most: Captain Wentworth, Anne, or Charles, who, really a very affectionate brother, hung over Louisa with sobs of grief, and could only turn his eyes from one sister, to see the other in a state as insensible, or to

witness the hysterical agitations of his wife, calling on him for help which he could not give.

Anne, attending with all the strength and zeal, and thought, which instinct supplied, to Henrietta, still tried, at intervals, to suggest comfort to the others, tried to quiet Mary, to animate Charles, to assuage the feelings of Captain Wentworth. Both seemed to look to her for directions.

‘Anne, Anne,’ cried Charles, ‘What is to be done next? What, in heaven’s name, is to be done next?’

Captain Wentworth’s eyes were also turned towards her.

‘Had not she better be carried to the inn? Yes, I am sure: carry her gently to the inn.’

‘Yes, yes, to the inn,’ repeated Captain Wentworth, comparatively collected, and eager to be doing something. ‘I will carry her myself. Musgrove, take care of the others.’<sup>66</sup>

Di seguito, la traduzione del precedente estratto:

“Non c'erano nè ferite, né sangue, né lividi visibili, ma i suoi occhi erano chiusi, non respirava, il suo volto era cadaverico. Per tutti i presenti fù un momento orrendo!

Il capitano Wentworth, che l'aveva raggiunta, si inginocchiò con lei tra le sue braccia, guardandola con il volto pallido come quello di lei, in un'agonia silenziosa. 'È morta! È morta!' urlò Mary, afferrando suo marito, e contribuendo con il suo orrore a renderlo pietrificato, subito dopo anche Henrietta, con la stessa convinzione, perse i sensi, e sarebbe caduta sui gradini se non fosse stato per il capitano Benwick e Anne che la presero e la sostennero.

'Nessuno mi aiuta?' furono le prime parole che urlò il capitano Wentworth, in tono di disperazione, e come se tutte le sue forze fossero scomparse.

'Vai da lui, vai da lui,' gridò Anne, 'per amor del cielo vai da lui. Posso sostenerla io. Lasciami, e vai da lui. Strofina le sue mani, strofina le sue tempie, qui ci sono i sali, prendili, prendili.'

Il capitano Benwick obbedì, e anche Charles nello stesso momento, disimpegnandosi

---

<sup>66</sup> Jane Austen (1818) *Persuasion*. Londra. John Murray. pp 132-134

dalla moglie, andarono entrambi ad aiutarlo. Louisa fu sollevata e sostenuta saldamente tra loro, e fecero tutto ciò che era stato detto da Anne, ma invano, mentre il capitano Wentworth, barcollando verso il muro per sorreggersi, esclamò con estrema agonia

'Oh Dio! suo padre e sua madre!'

'Un medico!' disse Anne.

Lui colse immediatamente quelle parole, sembrava essersi svegliato improvvisamente, dicendo solo 'Giusto, Giusto, un medico in questo istante,' stava sfrecciando via, quando Anne suggerì con entusiasmo

'Capitano Benwick, non sarebbe meglio mandare il capitano Benwick? Lui sa dove si trova un medico.'

Tutti coloro che erano ancora capaci di riflettere capirono che era una buona idea, e in un attimo (tutto fu fatto molto rapidamente) il capitano Benwick aveva lasciato la figura cadaverica interamente alle cure del fratello, ed era partito per la città con la massima rapidità.

Per quanto riguarda il miserabile gruppo rimasto lì, era difficile dire quale dei tre, che ancora riuscivano a ragionare, stesse soffrendo di più: il capitano Wentworth, Anne, o Charles, che, essendo un fratello molto affettuoso, era appeso a Louisa singhiozzando di dolore, e poteva solo distogliere lo sguardo da una sorella, per vedere l'altra in uno stato di insensibilità, o assistere alle agitazioni isteriche di sua moglie, che lo chiamava per un aiuto che non poteva darle.

Anne, che aiutava Henrietta con tutta la forza e lo zelo che l'istinto le forniva, cercava anche, a intervalli, di confortare gli altri. Cercava di calmare Mary, di rianimare Charles, di placare i sentimenti del capitano Wentworth. Tutti sembravano fare riferimento a lei sul da farsi.

'Anne, Anne,' gridò Charles, 'che cosa bisogna fare ora? Che cosa, nel nome del cielo, bisogna fare ora?'

Anche gli occhi del capitano Wentworth erano rivolti verso di lei.

'Non sarebbe meglio portarla alla locanda? Sì, ne sono sicura: portala alla locanda, con delicatezza.'

'Sì, sì, alla locanda,' ripeté il capitano Wentworth, che si era un pò ricomposto ed era

desideroso di fare qualcosa. 'La porterò io stesso. Musgrove, prenditi cura degli altri.'”

Nel seguente estratto Anne e il capitano Wentworth sono ad un concerto ma non riescono a trovare un momento per parlare da soli, lontano dagli altri. Finalmente Anne riesce ad avvicinarsi abbastanza per parlargli quando Mr. Elliot ancora una volta la interrompe e le chiede di aiutarlo con una traduzione in italiano. La sua innata gentilezza la costringe ad andare con lui. Una volta finito finito, il capitano Wentworth si precipita da Anne per darle la buonanotte e farle sapere che sta lasciando il concerto. Lei lo implora di rimanere, ma lui rifiuta. Anne immagina che il capitano Wentworth doveva essere geloso di Mr. Elliot:

“She felt that something must be the matter. The change was indubitable. The difference between his present air and what it had been in the Octagon Room was strikingly great. Why was it? She thought of her father, of Lady Russell. Could there have been any unpleasant glances? He began by speaking of the concert gravely, more like the Captain Wentworth of Uppercross; owned himself disappointed, had expected singing; and in short, must confess that he should not be sorry when it was over. Anne replied, and spoke in defence of the performance so well, and yet in allowance for his feelings so pleasantly, that his countenance improved, and he replied again with almost a smile. They talked for a few minutes more; the improvement held; he even looked down towards the bench, as if he saw a place on it well worth occupying; when at that moment a touch on her shoulder obliged Anne to turn round. It came from Mr Elliot. He begged her pardon, but she must be applied to, to explain Italian again. Miss Carteret was very anxious to have a general idea of what was next to be sung. Anne could not refuse; but never had she sacrificed to politeness with a more suffering spirit.

A few minutes, though as few as possible, were inevitably consumed; and when her own mistress again, when able to turn and look as she had done before, she found herself accosted by Captain Wentworth, in a reserved yet hurried sort of farewell. ‘He must wish her good night; he was going; he should get home as fast as he could.’

‘Is not this song worth staying for?’ said Anne, suddenly struck by an idea which made her yet more anxious to be encouraging.

‘No!’ he replied impressively, ‘there is nothing worth my staying for;’ and he was gone directly.

Jealousy of Mr Elliot! It was the only intelligible motive.”<sup>7</sup>

Di seguito, la traduzione del precedente estratto:

“Sentiva che qualcosa non andava. Il cambiamento era evidente. La differenza tra il suo atteggiamento di ora e quello che aveva avuto nella Stanza dell'Ottagono era chiaramente enorme. Perché? Pensava a suo padre, a Lady Russell. Potrebbero esserci stati sguardi sgradevoli? Lui iniziò a parlare del concerto in maniera seria, più come il capitano Wentworth di Uppercross; si disse deluso, si aspettava qualcosa di meglio, e in breve, confessò di non essersi dispiaciuto quando finì. Anne rispose, e difese la performance, rispettando la sua opinione in maniera così piacevole che la sua espressione migliorò, e rispose quasi con un sorriso. Parlarono ancora per qualche minuto; il miglioramento resistette; lui guardò persino verso la panchina, come se vedesse in essa un posto che valeva la pena occupare; quando proprio in quel momento un tocco sulla sua spalla obbligò Anne a voltarsi. Era Mr Elliot. Si scusò, ma lei doveva essere interpellata per spiegare una traduzione in italiano. La signorina Carteret era molto ansiosa di avere un'idea generale di ciò che sarebbe stato cantato. Anne non poteva rifiutare, ma non si era mai fatta sovrastare dal senso di gentilezza con così tanto dispiacere.

Pochi minuti, il minor tempo possibile, furono inevitabilmente consumati; e quando fu di nuovo padrona delle sue azioni, e in grado di girarsi e guardare come aveva fatto prima, fu avvicinata dal capitano Wentworth, che le diede un addio riservato ma frettoloso. 'Doveva augurarle buona notte, stava andando via, sarebbe tornato a casa il prima possibile.'

'Non vale la pena rimanere per questa canzone?' disse Anne, improvvisamente colpita da un'idea che la rese ancora più ansiosa di essere incoraggiante.

---

<sup>7</sup> Jane Austen (1818) *Persuasion*. Londra. John Murray. pp 228-229

'No!' rispose lui con tono solenne, 'non c'è niente per cui valga la pena rimanere' e se ne andò subito dopo.

Era geloso del signor Elliot! Era l'unico motivo plausibile.”

Nel prossimo estratto è contenuta la lettera che il capitano Wentworth scrive e consegna ad Anne e nella quale dichiara il suo amore per lei che non si è mai spento, nemmeno negli otto anni che i due hanno passato separati:

“I can listen no longer in silence. I must speak to you by such means as are within my reach. You pierce my soul. I am half agony, half hope. Tell me not that I am too late, that such precious feelings are gone for ever. I offer myself to you again with a heart even more your own than when you almost broke it, eight years and a half ago. Dare not say that man forgets sooner than woman, that his love has an earlier death. I have loved none but you. Unjust I may have been, weak and resentful I have been, but never inconstant. You alone have brought me to Bath. For you alone, I think and plan. Have you not seen this? Can you fail to have understood my wishes? I had not waited even these ten days, could I have read your feelings, as I think you must have penetrated mine. I can hardly write. I am every instant hearing something which overpowers me. You sink your voice, but I can distinguish the tones of that voice when they would be lost on others. Too good, too excellent creature! You do us justice, indeed. You do believe that there is true attachment and constancy among men. Believe it to be most fervent, most undeviating, in F. W.

‘I must go, uncertain of my fate; but I shall return hither, or follow your party, as soon as possible. A word, a look, will be enough to decide whether I enter your father’s house this evening or never.’”<sup>8</sup>

Di seguito, la traduzione del precedente estratto:

---

<sup>8</sup> Jane Austen (1818) *Persuasion*. Londra. John Murray. p 286

“Non posso più ascoltare in silenzio. Devo parlarvi con i mezzi che sono alla mia portata. Voi trafiggete la mia anima. Sono diviso tra l'agonia e la speranza. Non ditemi che sono arrivato troppo tardi, che quei preziosi sentimenti non sono svaniti per sempre. Mi offro a voi di nuovo con un cuore che vi appartiene ancora di più di quando lo avete quasi rotto, otto anni e mezzo fa. Non osate dire che l'uomo dimentica prima della donna, che il suo amore muore più in fretta. Non ho amato altri che voi. Posso essere stato ingiusto, debole e pieno di risentimento, ma mai ho smesso di amarvi. È solo per voi che sono venuto a Bath. Per voi solo, penso e pianifico. Non lo avete notato? Non riuscite a capire i miei desideri? Non avrei aspettato nemmeno questi dieci giorni, se avessi potuto leggere i vostri sentimenti, come penso che voi abbiate letto i miei. Riesco a malapena a scrivere. In ogni istante sento qualcosa che mi ferisce. Voi abbassate la voce, ma riesco a distinguere il tono di quella voce anche quando gli altri non possono. Creatura troppo buona, troppo straordinaria! Voi ci rendete giustizia, Infatti. Sapete che gli uomini sanno essere costanti e conoscono il vero attaccamento. Sappiate che questi sentimenti sono i più profondi e più immutabili in

F. W.

'Devo andare, incerto del mio destino, ma tornerò qui, o raggiungerò voi e gli altri appena possibile. Una parola, uno sguardo, sarà sufficiente per decidere se entrerò nella casa di vostro padre questa sera o mai più.’”

L'ultimo estratto del romanzo che verrà tradotto è quello nel quale finalmente Anne e il capitano Wentworth sono tornati insieme e si amano, decidendo di sposarsi. Questa unione viene apporovata dal padre di Anne che rivaluta il capitano Wentworth come degno sposo per sua figlia, mentre per quanto riguarda Lady Russell, lei si dovrà rassegnare al fatto che i due giovani si amano e che anche se, secondo lei, il capitano non è il marito ideale per Anne, dovrà cambiare le sue opinioni a riguardo:

“Who can be in doubt of what followed? When any two young people take it into their heads to marry, they are pretty sure by perseverance to carry their point, be they

ever so poor, or ever so imprudent, or ever so little likely to be necessary to each other's ultimate comfort. This may be bad morality to conclude with, but I believe it to be truth; and if such parties succeed, how should a Captain Wentworth and an Anne Elliot, with the advantage of maturity of mind, consciousness of right, and one independent fortune between them, fail of bearing down every opposition? They might in fact, have borne down a great deal more than they met with, for there was little to distress them beyond the want of graciousness and warmth. Sir Walter made no objection, and Elizabeth did nothing worse than look cold and unconcerned. Captain Wentworth, with five-and-twenty thousand pounds, and as high in his profession as merit and activity could place him, was no longer nobody. He was now esteemed quite worthy to address the daughter of a foolish, spendthrift baronet, who had not had principle or sense enough to maintain himself in the situation in which Providence had placed him, and who could give his daughter at present but a small part of the share of ten thousand pounds which must be hers hereafter.

Sir Walter, indeed, though he had no affection for Anne, and no vanity flattered, to make him really happy on the occasion, was very far from thinking it a bad match for her. On the contrary, when he saw more of Captain Wentworth, saw him repeatedly by daylight, and eyed him well, he was very much struck by his personal claims, and felt that his superiority of appearance might be not unfairly balanced against her superiority of rank; and all this, assisted by his well-sounding name, enabled Sir Walter at last to prepare his pen, with a very good grace, for the insertion of the marriage in the volume of honour.

The only one among them, whose opposition of feeling could excite any serious anxiety was Lady Russell. Anne knew that Lady Russell must be suffering some pain in understanding and relinquishing Mr Elliot, and be making some struggles to become truly acquainted with, and do justice to Captain Wentworth. This however was what Lady Russell had now to do. She must learn to feel that she had been mistaken with regard to both; that she had been unfairly influenced by appearances in each; that because Captain Wentworth's manners had not suited her own ideas, she had been too quick in suspecting them to indicate a character of dangerous impetuosity; and that because Mr Elliot's manners had precisely pleased her in their propriety and correctness, their general politeness and suavity, she had been too

quick in receiving them as the certain result of the most correct opinions and well-regulated mind. There was nothing less for Lady Russell to do, than to admit that she had been pretty completely wrong, and to take up a new set of opinions and of hopes.”<sup>9</sup>

Di seguito, la traduzione del precedente estratto:

“Chi può avere dubbi su quello che successe dopo? Quando due giovani si mettono in testa di sposarsi, sono abbastanza sicuri con perseveranza di farcela, siano essi poveri, o imprudenti, o per quanto poco siano necessari per il comfort l'uno dell'altro. Questa può essere una brutta morale con cui concludere, ma credo che sia la verità; e se certe persone ci riescono, come avrebbero potuto fallire un capitano Wentworth e una Anne Elliot, con il vantaggio della maturità mentale, della coscienza dei diritti, e la loro fortuna economica? Avrebbero potuto in effetti sopportare molto di più di quello con cui si sono confrontati, perché c'era poco che li affliggesse al di là della mancanza di grazia e cortesia. Sir Walter non fece obiezioni, ed Elizabeth non fece niente di peggio che apparire fredda e indifferente. Il capitano Wentworth, con venticinquemila sterline, era arrivato a livelli così alti nella sua professione grazie alla sua bravura e ai suoi meriti, non era più un uomo di poco conto. Ora era considerato degno di rivolgersi alla figlia di uno stolto, spendaccione baronetto, che non aveva avuto il buonsenso di rimanere nella situazione in cui la provvidenza lo aveva posto, e che poteva dare sua figlia, al momento, solo una piccola parte delle diecimila sterline che le sarebbero spettate in futuro.

Sir Walter, infatti, anche se non provava particolare affetto per Anne, e la sua vanità non era abbastanza lusingata da renderlo davvero felice in questa occasione, era molto lontano dal pensare che fosse un cattivo partito per lei. Al contrario, quando conobbe meglio il capitano Wentworth, vedendolo più volte alla luce del giorno, e guardandolo bene, fu molto colpito dalle sue attrattive personali, e sentì che la sua superiorità nell'aspetto poteva non essere ingiustamente bilanciata rispetto alla superiorità di rango di lei; e tutto questo, sommato al suo nome dal suono piacevole,

---

<sup>9</sup> Jane Austen (1818) *Persuasion*. Londra. John Murray. pp 299-300

permise finalmente a Sir Walter di preparare la sua penna, con molta grazia, per l'inserimento del matrimonio nel volume d'onore.

L'unica tra loro, la cui opposizione di sentimenti avrebbe potuto causare molta ansia era Lady Russell. Anne sapeva che Lady Russell aveva sofferto molto quando era venuta a sapere del signor Elliot e aveva dovuto rinunciare a lui, e che stava facendo qualche sforzo per conoscere veramente, e rendere giustizia al capitano Wentworth. Era questo però ciò che Lady Russell doveva fare. Doveva imparare a capire che si era sbagliata riguardo ad entrambi; che era stata influenzata ingiustamente dalle apparenze di tutti e due; che siccome le maniere del capitano Wentworth non erano adeguate alle sue idee, era stata troppo frettolosa nel sospettare che lui fosse una persona con un carattere pericolosamente impetuoso; e che siccome le maniere del signor Elliot le erano piaciute per la loro correttezza e appropriatezza, la loro cortesia e suavità, era stata troppo affrettata nel considerarli come il risultato certo delle opinioni più corrette e di una mente equilibrata. Non c'era nient'altro da fare per Lady Russell, che ammettere di aver sbagliato completamente, e farsi una nuova serie di opinioni e di speranze.”

#### CAPITOLO 4: ANALISI COMPARATIVA DELLE SCELTE TRADUTTIVE CON LA TRADUZIONE DEL ROMANZO DI GIUSEPPE IEROLLI

In questo capitolo verranno analizzate le differenti tecniche traduttologiche utilizzate nella traduzione di *Persuasion* realizzata da Giuseppe Ierolli del 2013 e quelle utilizzate nella mia traduzione. Si evidenzieranno le diverse scelte traduttive tra le due traduzioni e verranno presi in considerazione i frammenti di testo citati nel capitolo precedente. Si analizzeranno solo quelle parti nelle quali le due traduzioni differiscono in modo evidente, tralasciando quelle parti nelle quali le due traduzioni risultano uguali o molto simili.

Nel primo estratto del romanzo la prima differenza tra le due traduzioni che incontriamo è nella traduzione di "Be it known then, that Sir Walter, like a good father"<sup>10</sup>, Giuseppe Ierolli utilizza una traduzione letterale con "Si sappia, quindi, che Sir Walter, da buon padre"<sup>11</sup> mentre nella mia traduzione ho utilizzato la tecnica dell'espansione aggiungendo i termini "qual era" per risolvere l'ambiguità "Bisogna sapere quindi che Sir Walter, da buon padre qual'era". Una seconda differenza si trova nella traduzione di "remaining single", in questo caso Ierolli decide di non mantenere il prestito scrivendo "restare da solo", nella mia traduzione invece è stato mantenuto il prestito dalla lingua inglese "essere rimasto single". La seguente differenza è nella traduzione della frase "for his dear daughters' sake" che nella prima edizione del romanzo era "for his dear daughter's sake", qui Ierolli è rimasto fedele al testo della prima edizione traducendolo letteralmente "per amore della figlia diletta" mentre invece nella mia traduzione sono rimasta fedele alle edizioni più recenti "per amore delle sue care figlie". Anche nella traduzione di "His two other children were of very inferior value"<sup>12</sup> sono presenti delle differenze, Ierolli si allontana dalla traduzione letterale utilizzando la modulazione con "le altre due figlie erano considerate molto meno"<sup>13</sup> mentre la mia traduzione è letterale "le altre due figlie avevano un valore molto inferiore". È stata tradotta in maniera differente anche la frase "which must have placed her high with any people of real understanding"<sup>14</sup>,

---

<sup>10</sup> Jane Austen (1818) *Persuasion*. Londra. John Murray. p 6

<sup>11</sup> Giuseppe Ierolli (2013) *Persuasion*. [www.jausten.it](http://www.jausten.it) p. 9

<sup>12</sup> Jane Austen (1818) *Persuasion*. Londra. John Murray. p 6

<sup>13</sup> Giuseppe Ierolli (2013) *Persuasion*. [www.jausten.it](http://www.jausten.it) p. 9

<sup>14</sup> Jane Austen (1818) *Persuasion*. Londra. John Murray. p 6

sia nella traduzione di Ierolli ("che avrebbero dovuto collocarla in alto nella stima di persone davvero intelligenti"<sup>15</sup>) che nella mia traduzione ("che la avrebbero fatta risaltare agli occhi di qualsiasi persona davvero brillante") è stata usata la tecnica della modulazione. Nella frase "her word had no weight, her convenience was always to give way" Ierolli ha voluto utilizzare la traduzione letterale "la sua voce non aveva alcun peso, il suo benessere doveva sempre cedere il passo" mentre nella mia traduzione è stata usata la modulazione "la sua opinione non aveva importanza, era condannata a vivere nell'ombra". Anche il termine "bloom" è stato tradotto diversamente, in maniera letterale da Ierolli "rigoglio" e con una parola neutra da me "fascino". Nella traduzione della frase "still the same handsome Miss Elliot that she had begun to be thirteen years ago" Ierolli decide di non tradurre letteralmente il numero di anni ma di arrotondarli per difetto a dieci "sempre la stessa attraente Miss Elliot di quando aveva cominciato a esserlo dieci anni prima" mentre nella mia traduzione viene tradotta letteralmente "sempre la stessa splendida Signorina Elliot che aveva cominciato ad essere tredici anni prima". Una maggiore differenza tra le due traduzioni si riscontra anche nella frase "amidst the wreck of the good looks of everybody else", che Ierolli decide di tradurre letteralmente "in mezzo alle devastazioni del bell'aspetto di chiunque altro" nella mia traduzione viene utilizzata l'espansione con l'aggiunta del termine "mediocre" per far comprendere meglio al lettore il significato della frase "in mezzo al tremendo e mediocre bell'aspetto di tutti gli altri". Infine, il termine "crow's foot" viene tradotto con un'equivalenza da Ierolli con "zampe di gallina" il quale significato corrisponde a quello del termine nel testo originale, mentre nella mia traduzione viene tradotto con una traduzione per iperonimo "rughe", viene utilizzato quindi un termine più generico rispetto a quello nel testo originale.

Nel secondo estratto la prima differenza che incontriamo è nella traduzione di "Anne an extremely pretty girl, with gentleness, modesty, taste, and feeling"<sup>16</sup>, Ierolli nella sua traduzione sceglie di usare la tecnica dell'espansione, aggiungendo alcuni termini, "Anne una ragazza estremamente graziosa, alla quale non mancavano dolcezza, modestia, gusto e sentimento"<sup>17</sup>, la mia invece è una traduzione letterale

---

<sup>15</sup> Giuseppe Ierolli (2013) Persuasione. [www.jausten.it](http://www.jausten.it) p. 9

<sup>16</sup> Jane Austen (1818) Persuasion. Londra. John Murray. p 30

"Anne una ragazza estremamente bella, dolce, modesta, con gusto e sentimento". Anche nella traduzione dei termini "could not fail" Ierolli utilizza l'espansione "non poteva certo risolversi in un fallimento" e anche in questo caso la mia traduzione è letterale "non poteva fallire". Un altro caso nel quale la traduzione di Ierolli si discosta da quella letterale è per la frase "she, in receiving his declarations and proposals" nella quale utilizza una traduzione per iponimo traducendo i termini "proposte e dichiarazioni" con i più specifici "proposta di matrimonio", anche in questo caso la mia è una traduzione letterale "lei, nel ricevere le sue dichiarazioni e le sue proposte". Nella traduzione della frase "who had nothing but himself to recommend him" Ierolli decide di utilizzare la modulazione cambiando la prospettiva del messaggio con "che non

aveva nulla se non sé stesso da offrire" mentre la mia traduzione rimane fedele all'originale "che non aveva altro che sé stesso a raccomandarlo".

Nel terzo estratto del romanzo sono presenti due principali differenze traduttive. Nella frase "to withstand her father's ill-will" Ierolli decide di utilizzare un termine di uso non comune e che potrebbe risultare non facilmente comprensibile per tutti i lettori "rintuzzare la contrarietà del padre", nella mia traduzione, per favorire la chiarezza del testo, ho deciso di utilizzare un termine conosciuto a tutti "resistere alla volontà di suo padre". Anche nella traduzione dei termini "totally unconvinced and unbending" Ierolli decide di tradurre il termine "unconvinced" con una traduzione con parola neutra utilizzando "caparbi" mentre la mia traduzione è letterale "totalmente non convinto e inflessibile".

Nel quarto estratto del romanzo la prima differenza che incontriamo è nella traduzione di "Her eye half met Captain Wentworth's" in questo caso la traduzione di Ierolli è letterale con "Il suo sguardo incontrò di sfuggita quello del capitano Wentworth" mentre nella mia traduzione ho deciso di utilizzare un termine più generico "Lo sguardo di lei incrociò quello del capitano Wentworth". Anche nella traduzione di "a bow, a curtsey passed" Ierolli utilizza la traduzione letterale "ci furono un inchino, una riverenza" mentre nella mia traduzione utilizzo la tecnica dell'omissione (del termine "curtesy") "fecero un inchino". La stessa cosa accade nella traduzione di "Anne might finish her breakfast as she could", la traduzione di

---

<sup>17</sup> Giuseppe Ierolli (2013) Persuasione. [www.jausten.it](http://www.jausten.it) p 30

Ierolli è letterale "Anne poté finire alla meglio la sua colazione", la mia traduzione omette i termini "as she could", "Anna poté finire la sua colazione". Anche nella traduzione della frase "since all had been given up" di Ierolli troviamo una traduzione letterale "da quando aveva rinunciato a tutto", mentre nella mia traduzione utilizzo la tecnica della modulazione, con un cambiamento di prospettiva "da quando tutto era finito". Un' ultima differenza è presente nella traduzione del termine "suspense" che nella mia traduzione non viene tradotto ma lasciato come prestito, mentre nella traduzione di Ierolli è stato tradotto con "incertezza".

Nel quinto estratto sono presenti solo due principali differenze tra le due traduzioni. La prima è nella traduzione della frase "released Captain Wentworth as well as herself" che Ierolli traduce letteralmente con "liberando sé stessa e il capitano Wentworth", nella mia traduzione ho utilizzato la tecnica dell'espansione per risolvere l'ambiguità della frase specificando da cosa venissero liberati i due protagonisti del romanzo "liberando il capitano Wentworth così come sé stessa da quella situazione". La seconda differenza è nella traduzione di "came from his window", in questo caso Ierolli traduce con "si spostò dalla finestra" mentre nella mia traduzione ho utilizzato la modulazione "si avvicinò".

Nel sesto estratto la prima differenza che incontriamo è nella traduzione di "who had caught her up" che Ierolli traduce con una modulazione "che l'aveva sollevata" mentre nella mia traduzione ho utilizzato una traduzione letterale "che l'aveva raggiunta". Anche nella traduzione del termine "burst" viene modulato nella traduzione di Ierolli con "pronunciate" mentre la mia traduzione è letterale "urlò". Nella traduzione del termine "town", Ierolli utilizza un termine poco utilizzato modernamente "l'abitato", nella mia traduzione ho scelto la semplice traduzione letterale "la città". Nella traduzione di "to assuage the feelings of Captain Wentworth" Ierolli utilizza una traduzione per iponimo utilizzando il termine più specifico "ansia" ("lenire l'ansia del capitano Wentworth"), mentre la mia traduzione è letterale "placare i sentimenti del capitano Wentworth". Un'ultima differenza è nella traduzione della frase "carry her gently to the inn" che Ierolli traduce letteralmente, nella mia traduzione utilizzo la tecnica della trasposizione spostando alla fine della frase i termini "con delicatezza" ("portala alla locanda, con delicatezza").

Nel settimo estratto sono presenti due principali differenze. La prima è nella traduzione di "spoke in defence of the performance", che Ierolli ha tradotto letteralmente con "parlò in difesa dell'esibizione" mentre nella mia traduzione ho deciso di conservare il termine originale utilizzando un prestito "difese la performance". La seconda differenza è nella traduzione del termine "farewell" che Ierolli traduce con un termine non moderno "congedo", mentre nella mia traduzione ho utilizzato una semplice traduzione letterale.

L'ultima differenza traduttiva rilevante si trova nell'ottavo estratto ed è quella della traduzione di "but never inconstant". Ierolli lo traduce letteralmente con "ma mai incostante" mentre nella mia traduzione ho deciso di utilizzare la tecnica della modulazione, cambiando la prospettiva del messaggio trasmesso "ma mai ho smesso di amarvi".

## CONCLUSIONI

In conclusione, l'analisi delle scelte traduttive nel romanzo "Persuasion" di Jane Austen ha rivelato l'importanza cruciale della competenza linguistica, della sensibilità culturale e della comprensione profonda del testo originale da parte del traduttore. Attraverso lo studio approfondito delle differenze tra il testo originale e le traduzioni esaminate, è emerso che ogni traduzione rappresenta un'interpretazione unica della voce autoriale di Austen e delle sfumature emotive dei personaggi.

Le sfide incontrate durante il processo di traduzione hanno messo in luce l'importanza dell'equilibrio tra fedeltà al testo originale e adattamento alle esigenze linguistiche e culturali del pubblico di destinazione. Le traduzioni esaminate hanno dimostrato l'arte delicata di catturare l'essenza del romanzo senza perdere la sua autenticità nel nuovo contesto linguistico.

Questo studio ha anche evidenziato l'impatto delle scelte traduttive sulla percezione e l'interpretazione del romanzo da parte dei lettori italiani. Le variazioni nei dialoghi, nel tono e nel ritmo della narrazione hanno contribuito a modellare l'esperienza di lettura e l'immersione emotiva nel mondo di Austen.

In ultima analisi, questa tesi ha sottolineato l'importanza critica delle scelte traduttive nel preservare l'integrità artistica di un'opera letteraria mentre la si adatta a nuovi contesti culturali e linguistici. L'analisi dettagliata delle traduzioni esaminate ha fornito spunti preziosi per i futuri traduttori e studiosi interessati a esplorare ulteriormente il processo complesso della traduzione letteraria.

In un mondo sempre più interconnesso e multi culturalmente diversificato, la comprensione approfondita delle dinamiche delle scelte traduttive non solo arricchisce la nostra comprensione della letteratura straniera, ma favorisce anche il dialogo interculturale e la diffusione globale delle opere letterarie, contribuendo così a un arricchente scambio culturale tra le nazioni.

Nel contesto della letteratura, l'analisi delle scelte traduttive non è solo un esercizio accademico, ma una finestra aperta sul mondo delle sfumature linguistiche e

culturali. Questo studio ha mostrato che ogni traduzione rappresenta un atto creativo in sé, plasmato dall'esperienza, dalla comprensione e dalla prospettiva uniche del traduttore. La traduzione non è solo un processo meccanico di sostituzione delle parole, ma un atto di interpretazione che dà voce a un testo in una nuova lingua e cultura.

Guardando al futuro, è essenziale riconoscere il valore del lavoro del traduttore nel mediare tra le culture e nel portare opere letterarie in nuovi contesti. È un compito che richiede sensibilità, intuizione e una conoscenza profonda delle lingue di partenza e di arrivo. L'importanza di investire nelle competenze dei traduttori e nel sostegno alla traduzione letteraria diventa evidente, poiché ciò non solo arricchisce l'esperienza di lettura dei lettori, ma contribuisce anche all'enorme patrimonio culturale dell'umanità.

In conclusione, l'analisi delle scelte traduttive nel romanzo "Persuasion" di Jane Austen ha mostrato l'intricato equilibrio tra preservare l'autenticità del testo originale e adattarlo alle sensibilità del pubblico di destinazione. Attraverso questo studio, abbiamo esplorato il mondo affascinante e complesso della traduzione letteraria, riconoscendo il ruolo cruciale dei traduttori nel ponte tra le lingue e le culture. Auspichiamo che questo lavoro continui a stimolare la riflessione, a ispirare futuri traduttori e a promuovere una comprensione più profonda e rispettosa delle opere letterarie attraverso i confini linguistici e culturali. Con questa consapevolezza, possiamo continuare a celebrare la ricchezza e la diversità della letteratura, in tutte le sue sfumature e traduzioni.

## ENGLISH SECTION

This thesis delved into the intricate world of translation choices within Jane Austen's novel "Persuasion." The study examined two translations of the novel, shedding light on the nuanced decisions made by translators. Through a profound analysis of these choices, the research emphasized the delicate balance between preserving the original text's authenticity and adapting it to resonate with the target audience's linguistic and cultural nuances.

The thesis highlighted the pivotal role of the translator as a cultural mediator, emphasizing the importance of linguistic expertise, cultural sensitivity, and a deep understanding of the source text. It underscored how translation is not merely a mechanical task but an intricate process that demands creativity, intuition, and a profound grasp of both the source and target languages.

The analysis showcased how translation choices significantly impact readers' perception and interpretation of the novel. Differences in dialogue, tone, and narrative rhythm were revealed as essential components shaping readers' emotional immersion in Austen's world. Furthermore, the research illuminated the broader implications of these choices, emphasizing their influence on intercultural dialogue and the global dissemination of literary works.

The introduction described the life of Jane Austen and her works. She was born on December 16, 1775, in Steventon, Hampshire, England, was a renowned English novelist known for her keen insight into social commentary and her masterful depiction of characters and relationships. She lived in a period marked by social and political upheaval, and her works reflect the society of early 19th-century England.

Austen's upbringing was grounded in a close-knit family, and she displayed an early passion for literature. Despite the societal constraints on women during her time, she

began writing stories, novels, and plays from a young age. Austen's literary career gained momentum in the early 1800s. Her novels, often set in the English countryside among the gentry, offered a satirical yet affectionate portrayal of the society she knew intimately.

Some of her most notable works include "Pride and Prejudice" (1813), a novel celebrated for its sharp wit and exploration of class and marriage; "Sense and Sensibility" (1811), which delves into the contrast between emotional restraint and impulsive passion; and "Emma" (1815), a novel centered around the perils of matchmaking and personal growth. Her other works include "Mansfield Park" (1814) and "Northanger Abbey" (published posthumously in 1817).

Despite her literary talent, Austen's works were initially published anonymously, and she achieved limited fame during her lifetime. It was only after her death in 1817, at the age of 41, that her novels gained widespread recognition. Today, she is celebrated as one of the most influential and revered authors in English literature.

Austen's enduring appeal lies in her ability to craft intricate narratives woven with humor, keen observation, and profound understanding of human nature. Her characters, often vibrant and flawed, remain relatable to readers across generations, making her novels timeless classics that continue to captivate audiences worldwide.

"Persuasion" by Jane Austen, published posthumously in 1817, holds a significant place in the literary canon and has left an enduring impact on literature. Its importance lies in several key aspects:

1. Exploration of Mature Love: "Persuasion" is often celebrated for its mature portrayal of love. Unlike many contemporary novels, it focuses on the complexities of second chances and lost opportunities, offering a more nuanced perspective on romantic relationships. This exploration of mature love and emotional depth sets it apart and continues to resonate with readers.

2. Complex Characters: Austen's characters in "Persuasion" are intricately crafted with flaws and virtues, making them highly relatable. Anne Elliot, the protagonist, is particularly admired for her intelligence, resilience, and grace. The depth of character development in "Persuasion" has influenced generations of writers, encouraging the creation of multi-dimensional characters in literature.

3. Social Commentary: As with Austen's other works, "Persuasion" provides incisive social commentary. It critiques the rigid social hierarchies, the consequences of pride and vanity, and the limited agency of women in the 19th century. These themes continue to be relevant and have inspired subsequent authors to address social issues in their own works.

4. Narrative Techniques: Austen's narrative techniques, including free indirect discourse, wit, and irony, are prominently displayed in "Persuasion." Her mastery of these techniques has influenced countless writers, shaping the evolution of the novel as a literary form. Many authors have drawn inspiration from Austen's narrative style, attempting to capture the same wit and insight in their own writings.

5. Adaptations and Homages: "Persuasion" has been adapted into numerous films, television series, and stage productions. These adaptations, along with modern reinterpretations and sequels, attest to the enduring fascination with Austen's characters and narratives. Authors and filmmakers continue to pay homage to "Persuasion," demonstrating its enduring influence on popular culture.

"Persuasion" remains important in literature due to its exploration of mature love, complex characters, social critique, narrative techniques, and its enduring influence on adaptations and subsequent works. Its themes and characters continue to captivate readers and serve as a source of inspiration for writers, ensuring its lasting legacy in the literary world.

We spoke about translation fundamentals too. Translation is a multifaceted process that goes beyond mere word-for-word conversion. At its core, translation involves conveying the essence, tone, and intent of a text from one language to another while preserving its cultural context. Several fundamental concepts underpin the art and science of translation. Cultural Understanding: Translation requires a deep understanding of the cultures associated with both the source and target languages. A translator must grasp nuances, idiomatic expressions, and cultural references to ensure the translated text resonates with the intended audience. Contextual Interpretation: Translators need to comprehend the broader context of the text, including historical, social, and cultural factors. Contextual interpretation ensures accurate translation, especially when dealing with idioms, metaphors, or historical

references. Equivalence: Achieving equivalence between the source and target texts is a fundamental goal. While it might not always be possible at the lexical level, translators aim for semantic, pragmatic, and cultural equivalence to maintain the original meaning and impact. Creativity and Adaptation: Translators often need to be creative, finding innovative solutions to translate idiomatic expressions or wordplay. Adaptation is crucial to capture the spirit of the text while making it culturally relevant to the target audience. Faithfulness: Translations should be faithful to the author's intent and style. Preserving the author's voice, tone, and emotions ensures the translated work maintains its authenticity and integrity. Linguistic Proficiency: Translators must possess a high level of proficiency in both the source and target languages. This proficiency includes a profound understanding of grammar, syntax, vocabulary, and linguistic nuances. Research Skills: Translators often engage in extensive research to comprehend specific terms, historical references, or technical jargon. Accurate research is crucial for precise translation, especially in specialized fields. Ethical Considerations: Translators must uphold ethical standards, ensuring honesty, integrity, and confidentiality in their work. Respecting the author's intellectual property rights and acknowledging cultural sensitivities are essential ethical considerations. In essence, translation is a dynamic interplay of linguistic expertise, cultural sensitivity, and creative adaptation. Translators serve as bridge builders, facilitating communication and understanding between different languages and cultures, thereby enriching global literary and intellectual exchanges.

We analyzed the approaches to literary translation encompass a wide spectrum of techniques, philosophies, and methodologies that translators employ to navigate the complex task of rendering creative works from one language into another. These approaches are shaped by diverse factors, including cultural context, literary traditions, and the translator's personal style. Here are some fundamental approaches commonly employed in literary translation:

1. Equivalency: This approach emphasizes achieving equivalence between the source and target texts. Translators strive to convey the original meaning, tone, and style as accurately as possible. While complete equivalence might be challenging due to linguistic and cultural differences, the goal is to capture the essence of the text.

2. **Literal Translation:** Literal translation focuses on translating words and phrases directly, adhering closely to the structure and syntax of the source language. While this approach maintains fidelity to the original text, it may sacrifice naturalness and fluidity in the target language.

3. **Free Translation:** Free translation prioritizes conveying the spirit and intent of the original work rather than adhering strictly to the literal meaning. Translators have the liberty to rephrase, interpret, and even expand upon the source text to capture its essence and emotional impact.

4. **Cultural Adaptation:** Cultural adaptation involves modifying cultural references, idioms, and metaphors to make them accessible and relatable to the target audience. This approach is particularly crucial when translating works deeply rooted in specific cultural contexts.

5. **Domestication vs. Foreignization:** Translators face the choice between domestication, where the text is adapted to suit the cultural norms and language of the target audience, and foreignization, where elements of the source culture are retained, allowing readers to encounter unfamiliar concepts. The decision between these approaches often impacts the reader's experience and understanding.

6. **Linguistic Stylistics:** Linguistic stylistics focuses on preserving the stylistic features of the source text, such as literary devices, rhythm, and wordplay. Translators employ creative techniques to reproduce the aesthetic qualities of the original work in the target language.

7. **Fidelity to the Author vs. Fidelity to the Reader:** Translators must strike a balance between remaining faithful to the author's intent and ensuring the translated work resonates with the target audience. This delicate equilibrium between the author's voice and reader engagement is a key consideration.

Each of these approaches reflects the translator's artistic and ethical choices, shaping the final translated work. The richness of literary translation lies in the diverse methods employed, allowing for a myriad of interpretations and experiences for readers across different languages and cultures.

"Persuasion" was written by Jane Austen during the early 19th century, a time marked by significant social, political, and economic changes in England. The novel was completed in 1816, a few years before Austen's death in 1817. The early 19th century was part of the Regency era in England, named after the Prince Regent, who later became King George IV. This period was characterized by distinct social norms, economic shifts, and cultural developments.

**Social Hierarchies and Class Structure:** The Regency era was marked by a rigid class structure, where social status and wealth determined one's place in society. The aristocracy held significant power and influence, while the lower classes faced various challenges, including limited opportunities for social mobility.

**Role of Women:** Women during this time had limited rights and opportunities, especially in terms of education and employment. Their primary roles were centered around the home, family, and social engagements. Marriages were often arranged, emphasizing financial and social considerations over romantic inclinations.

**Napoleonic Wars and Naval Influence:** The early 19th century was a period of ongoing conflict, including the Napoleonic Wars (1803-1815). The British Royal Navy played a crucial role in these wars, defending England and its interests. The naval profession became a significant source of national pride and social mobility, as demonstrated by characters like Captain Wentworth in "Persuasion."

**Economic Changes and Industrial Revolution:** The Industrial Revolution was transforming England's economy, leading to urbanization and technological advancements. Traditional rural lifestyles were giving way to industrialization, reshaping communities and economies. These changes influenced the social fabric and economic opportunities available to individuals.

**Literary and Cultural Developments:** The Regency era witnessed a flourishing of literature, arts, and culture. Romanticism, characterized by a focus on emotion, individualism, and nature, was a prominent literary movement during this period. Austen's novels, including "Persuasion," are notable examples of Regency literature, offering keen insights into society while exploring themes of love, marriage, and personal agency.

In summary, the historical and social context of the early 19th century England profoundly influenced the world in which Jane Austen's "Persuasion" was set. The novel reflects the societal norms, class distinctions, and cultural nuances of its time,

providing readers with a glimpse into the complex social landscape of the Regency era.

Then, the plot and the main characters of the novel were analyzed. "Persuasion" by Jane Austen is a classic novel set in the early 19th century England. The story revolves around Anne Elliot, the intelligent and sensitive protagonist, who is persuaded by her family and close friend, Lady Russell, to break off her engagement with Captain Frederick Wentworth. The decision is made due to Wentworth's lack of social standing and wealth, despite their deep love for each other. Eight years later, Anne, now unmarried and in her late twenties, lives with her vain and spendthrift father, Sir Walter Elliot, and her snobbish older sister, Elizabeth, in reduced circumstances. The Elliots decide to lease their family home, Kellynch Hall, to an Admiral and his wife, the Crofts, and move to Bath. Coincidentally, Captain Wentworth, now a wealthy and successful naval officer, re-enters Anne's life as the brother-in-law of the new tenants. The novel explores Anne's feelings and the complex web of relationships she navigates, especially her interactions with Captain Wentworth. Despite the passage of time and Anne's faded looks, their mutual affection reignites. As the story progresses, misunderstandings, social conventions, and the interference of others complicate Anne and Wentworth's relationship. Anne must navigate her feelings, family dynamics, and societal expectations, all while grappling with her own sense of self-worth. The novel culminates in a poignant and heartfelt resolution, as Anne and Captain Wentworth reconcile their differences, acknowledging the enduring strength of their love. "Persuasion" is celebrated for its exploration of second chances, maturity, and the complexities of human emotions, making it one of Austen's most beloved works.

The main characters from Jane Austen's novel "Persuasion" are:

Anne Elliot: The protagonist of the story, Anne is the intelligent, sensitive, and kind-hearted daughter of Sir Walter Elliot. Despite being persuaded to break off her engagement with Captain Wentworth years earlier, she continues to harbor deep feelings for him. Anne is known for her maturity, grace, and ability to navigate complex social situations.

Captain Frederick Wentworth: A naval officer who returns to Anne Elliot's life as a wealthy and successful man. He is intelligent, determined, and self-assured. Despite his initial resentment towards Anne due to her rejection, he still carries strong feelings for her. Wentworth is a central figure in the novel and plays a pivotal role in Anne's life.

Sir Walter Elliot: Anne's vain and superficial father, Sir Walter is preoccupied with his own appearance and social standing. He is more concerned with maintaining his aristocratic status than with the well-being of his family, leading the Elliots into financial difficulties.

Elizabeth Elliot: Anne's older sister, Elizabeth is similarly vain and snobbish like her father. She is determined to maintain her social status and make advantageous marriages for herself and her younger sister, Mary.

Mary Musgrove: Anne's younger sister, Mary is married to Charles Musgrove. She is often preoccupied with her own imagined ailments and is known for her hypochondria. Mary is self-centered and demanding, making her a challenging character to deal with.

Charles Musgrove: Mary's husband and Anne's brother-in-law, Charles is good-natured, amiable, and generous. He is part of the Musgrove family, who are friends with the Elliots.

Lady Russell: A close friend and mentor to Anne, Lady Russell plays a significant role in Anne's life. She was instrumental in convincing Anne to break off her engagement with Captain Wentworth eight years prior to the events of the novel.

These characters, each with their distinct personalities and motivations, contribute to the intricate social dynamics and emotional depth of the story in "Persuasion".

Jane Austen is renowned for her distinctive style and language, characterized by wit, irony, and acute observation of human behavior. Her writing is marked by a keen understanding of social dynamics and a deep insight into the complexities of human relationships. Austen's prose is characterized by its precision and clarity, conveying profound meaning through seemingly ordinary situations and dialogues. Austen's language is elegant and refined, reflecting the manners and sensibilities of the

Regency era. Her sentences are meticulously crafted, often employing a balanced and measured structure. Through her dialogues, she captures the nuances of social interactions, revealing the characters' thoughts and emotions indirectly. Austen employs free indirect discourse, a narrative technique that allows readers to enter the minds of her characters, blurring the line between the narrator's voice and the characters' internal thoughts. One of Austen's notable strengths is her ability to create vivid and memorable characters through dialogue and indirect characterization. Her characters come to life through their conversations, revealing their personalities, biases, and social aspirations. Austen's dialogues are laced with irony and satire, enabling her to critique societal norms and expose the follies and pretensions of her characters. Additionally, Austen's use of humor is a hallmark of her style. She employs irony, sarcasm, and wit to gently mock the social conventions of her time, offering astute observations on human nature and society. Her humor often arises from the gap between appearance and reality, highlighting the hypocrisy and absurdity of certain social behaviors. In summary, Jane Austen's style and language are characterized by their elegance, precision, and insightful commentary on society. Through her mastery of language, she crafts rich narratives and nuanced characters, making her works timeless classics that continue to captivate readers worldwide.

Moreover, "Persuasion" by Jane Austen delves into several intricate thematic elements and symbolism, enriching the narrative and deepening the reader's understanding of the characters and their experiences.

Theme of Second Chances and Redemption: One of the central themes of "Persuasion" revolves around second chances and redemption. Both Anne Elliot and Captain Wentworth experience personal growth and transformation throughout the novel. Their reunion highlights the opportunity for emotional redemption, emphasizing the resilience of love despite past mistakes and missed opportunities.

Social Class and Status: Austen explores the rigid social hierarchies of the Regency era. The distinctions between the aristocracy and the naval profession reflect the societal prejudices and challenges faced by individuals striving to rise above their social station. This theme underscores the complexities of class dynamics and the pursuit of social mobility.

**Persuasion and Influence:** The title of the novel itself reflects a significant theme. Throughout the story, characters are influenced by the opinions and decisions of others. Lady Russell's persuasion regarding Anne's broken engagement with Captain Wentworth sets the narrative in motion, emphasizing the power of influence and the consequences of yielding to external pressure.

**Familial Relationships:** Austen examines various familial relationships, portraying both positive and negative dynamics within families. Anne's relationships with her vain father, Sir Walter Elliot, and her self-absorbed sister, Elizabeth, contrast with her affectionate bond with her younger sister, Mary. These relationships illuminate the complexities of family dynamics and the impact of familial influence on individual choices.

**Symbolism of the Sea:** The sea serves as a powerful symbol in "Persuasion." Captain Wentworth's profession as a naval officer and the recurring references to the sea symbolize change, opportunity, and the unpredictability of life. The sea becomes a metaphor for the characters' emotional journeys, representing both the challenges and the possibilities that lie ahead.

**Nature and Constancy:** Nature is a recurring motif, reflecting the constancy of emotions amidst the ever-changing social landscape. The natural world provides a sense of stability and continuity, contrasting the transient nature of societal trends and social expectations.

In "Persuasion," these thematic elements and symbols interweave, creating a rich tapestry of meaning and depth. Austen's nuanced exploration of these themes and symbols enhances the complexity of the characters' experiences, making "Persuasion" a profound and enduring work in English literature.

The excerpts of the most important moments of the novel have been translated. Here is an example:

“Be it known then, that Sir Walter, like a good father, (having met with one or two private disappointments in very unreasonable applications), prided himself on remaining single for his dear daughters’ sake. For one daughter, his eldest, he would really have given up any thing, which he had not been very much tempted to do.

Elizabeth had succeeded, at sixteen, to all that was possible, of her mother's rights and consequence; and being very handsome, and very like himself, her influence had always been great, and they had gone on together most happily. His two other children were of very inferior value. Mary had acquired a little artificial importance, by becoming Mrs Charles Musgrove; but Anne, with an elegance of mind and sweetness of character, which must have placed her high with any people of real understanding, was nobody with either father or sister; her word had no weight, her convenience was always to give way— she was only Anne.

To Lady Russell, indeed, she was a most dear and highly valued god-daughter, favourite, and friend. Lady Russell loved them all; but it was only in Anne that she could fancy the mother to revive again.

A few years before, Anne Elliot had been a very pretty girl, but her bloom had vanished early; and as even in its height, her father had found little to admire in her, (so totally different were her delicate features and mild dark eyes from his own), there could be nothing in them, now that she was faded and thin, to excite his esteem. He had never indulged much hope, he had now none, of ever reading her name in any other page of his favourite work. All equality of alliance must rest with Elizabeth, for Mary had merely connected herself with an old country family of respectability and large fortune, and had therefore given all the honour and received none: Elizabeth would, one day or other, marry suitably.

It sometimes happens that a woman is handsomer at twenty-nine than she was ten years before; and, generally speaking, if there has been neither ill health nor anxiety, it is a time of life at which scarcely any charm is lost. It was so with Elizabeth, still the same handsome Miss Elliot that she had begun to be thirteen years ago, and Sir Walter might be excused, therefore, in forgetting her age, or, at least, be deemed only half a fool, for thinking himself and Elizabeth as blooming as ever, amidst the wreck of the good looks of everybody else; for he could plainly see how old all the rest of his family and acquaintance were growing. Anne haggard, Mary coarse, every face in the neighbourhood worsting, and the rapid increase of the crow's foot about Lady Russell's temples had long been a distress to him."

My translation of the previous excerpt is:

“Bisogna sapere quindi che Sir Walter, da buon padre qual'era, (avendo ricevuto una o due delusioni dopo alcune dichiarazioni molto irragionevoli), si vantava di essere rimasto single per amore delle sue care figlie. Per una figlia, la maggiore, avrebbe davvero rinunciato a qualsiasi cosa, che non fosse troppo tentato di fare. Elizabeth era subentrata, a sedici anni, per quanto possibile, nei diritti e nelle prerogative di sua madre; ed essendo molto bella, e molto simile a lui, la sua influenza era sempre stata grande, ed erano sempre andati d'accordo. Le altre due figlie avevano un valore molto inferiore. Mary aveva acquisito un po' di importanza forzata, diventando la Signora Charles Musgrove; ma Anne, con un'eleganza di mente e una dolcezza d'animo, che la avrebbero fatta risaltare agli occhi di qualsiasi persona davvero brillante, non era minimamente considerata né dal padre né dalla sorella; la sua opinione non aveva importanza, era condannata a vivere nell'ombra- era solo Anne.

Per Lady Russell, invece, era una carissima e adorata figlioccia. Lady Russell le amava tutte e tre; ma era solo in Anne che poteva immaginare che la madre potesse vivere di nuovo.

Pochi anni prima, Anne Elliot era una ragazza molto attraente, ma il suo fascino era svanito presto; e anche al suo picco, suo padre aveva trovato ben poco da ammirare in lei, (i suoi lineamenti delicati e gli occhi dolcemente scuri erano troppo diversi dai suoi), non ci poteva essere nulla, ora che era sfiorita e sciupata, che potesse aumentare la sua considerazione di lei. Non aveva mai riposto in lei molte speranze, e ora non ne aveva più, di leggere il suo nome in una pagina del suo libro preferito. Tutte le speranze per un matrimonio rispettabile erano riposte in Elizabeth, poiché Mary si era semplicemente unita ad un'antica famiglia di campagna rispettabile e dotata di gran fortuna, e quindi aveva concesso tutto l'onore e non ne aveva ricevuto alcuno: prima o poi Elizabeth avrebbe celebrato un matrimonio degno di nota.

A volte accade che una donna sia più bella a ventinove anni di quanto non lo fosse dieci anni prima; e, in generale, se non ci sono state né malattia né inquietudini, è un momento della vita in cui quasi nessun fascino viene perso. Questo valeva per Elizabeth, sempre la stessa splendida Signorina Elliot che aveva cominciato ad essere tredici anni prima, e Sir Walter potrebbe essere giustificato, quindi, a scordarsi la sua

età, o, almeno, essere considerato solo quasi sciocco, nel considerare sé stesso e Elizabeth nel pieno del loro splendore come sempre, in mezzo al tremendo e mediocre bell'aspetto di tutti gli altri, poiché si rendeva conto di come stava sfiorando tutto il resto della sua famiglia e delle sue conoscenze. Anne smunta, Mary rozza e volgare, ogni volto nel quartiere in continuo peggioramento, e il rapido aumento delle rughe sulle tempie di Lady Russell lo metteva a disagio da tempo.”

Then, the different translation techniques used in the translation of *Persuasion* by Giuseppe Ierolli (2013) were analyzed and compared with those present in my translation:

In the first extract of the novel, the first difference between the two translations we encounter is in the translation of "Be it known then, that Sir Walter, like a good father", Giuseppe Ierolli uses a literal translation with "Si sappia, quindi, che Sir Walter, da buon padre" while in my translation I used the technique of expansion by adding the terms "qual era" to resolve the ambiguity "Bisogna sapere quindi che Sir Walter, da buon padre qual'era". A second difference is found in the translation of "remaining single", in this case Ierolli decides not to keep the loan by writing "restare da solo", in my translation instead the loan from the English language is conserved "essere rimasto single". The following difference is in the translation of the phrase "for his dear daughters' sake" that in the first edition of the novel was "for his dear daughter's sake", here Ierolli remained faithful to the text of the first edition translating it literally "per amore della figlia diletta" while instead in my translation I have remained faithful to the most recent editions "per amore delle sue care figlie". Also in the translation of "His two other children were of very inferior value" there are differences, Ierolli moves away from the literal translation using modulation with "le altre due figlie erano considerate molto meno" while my translation is literal "le altre due figlie avevano un valore molto inferiore". The phrase "which must have placed her high with any people of real understanding" has also been translated differently, both in Ierolli's translation ("che avrebbero dovuto collocarla in alto nella stima di persone davvero intelligenti") and in my translation ("che la avrebbero fatta risaltare agli occhi di qualsiasi persona davvero brillante") the modulation technique was used. In the phrase "her word had no weight, her convenience was always to give way" Ierolli wanted to use the literal translation "la sua voce non aveva alcun

peso, il suo benessere doveva sempre cedere il passo" while in my translation was used the modulation "la sua opinione non aveva importanza, era condannata a vivere nell'ombra". Even the term "bloom" has been translated differently, literally by Ierolli "rigoglio" and with a neutral word from me "fascino". In the translation of the phrase "still the same handsome Miss Elliot that she had begun to be Thirteen years ago" Ierolli decides not to literally translate the number of years but to round them down to ten "sempre la stessa attraente Miss Elliot di quando aveva cominciato a esserlo dieci anni prima" while in my translation it is literally translated "sempre la stessa splendida Signorina Elliot che aveva cominciato ad essere tredici anni prima". A greater difference between the two translations is also found in the phrase "amidst the wreck of the good looks of everybody else", which Ierolli decides to translate literally "in mezzo alle devastazioni del bell'aspetto di chiunque altro" In my translation the expansion with the addition of the term "mediocre" is used to make the reader better understand the meaning of the phrase "in mezzo al tremendo e mediocre bell'aspetto di tutti gli altri". Finally, the term "crow's foot" is translated with an equivalence by Ierolli with "zampe di gallina" which corresponds to the meaning of the term in the original text, while in my translation it is translated with a translation for hyperonym "rughe" a more general term is then used than in the original text.

In conclusion, the thesis celebrated the artistry of translation, acknowledging its ability to bridge linguistic and cultural divides while preserving the essence of the original work. It underscored the need for continued support for literary translation, recognizing translators as custodians of cultural heritage. The study's findings not only provided valuable insights for future translators and scholars but also fostered a deeper and more respectful understanding of literary works across linguistic and cultural boundaries. Ultimately, the research highlighted the richness and diversity of literature, embracing its myriad shades and translations.

## BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

AUSTEN J. (1818) *Persuasion*. Londra. John Murray

IEROLLI G. (2013) *Persuasione*. [www.jausten.it](http://www.jausten.it)